0° giorno dell'assedio di fronte al quale conta una cosa sola: il valore dei nostri soldati in A. O.

NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi- del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 25 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5014

Tre giorni di combattimenti nel Tembien conclusi con una completa vittoria italiana

a dura sconfitta delle truppe di ras Cassa

sorprese mentre si preparavano a una poderosa offensiva

OMUNICATO N. 105

ROMA, 24

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il uente Comunicato N. 105:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Giunte al Comando sicure informazioni secondo le quali vanti forze etiopiche, al comando di ras Cassa, si erano state negli ultimi giorni nel Tembien meridionale per tare una poderosa offensiva, è stato deciso di prevenire nemico, attaccandolo vigorosamente. L'azione, che ha preso l'avversario, ha dato luogo ad accaniti combattinti, protrattisi nei giorni 21, 22 e 23 e si è chiusa ieri a da notte con il completo successo della nostra manovra.

Col successivo comunicato saranno dati i particolari la battaglia.

Il Generale Graziani ha emanato da Neghelli un bando quale la schiavitù in tutte le forme è abolita nel territodei Galla Borana.

Un nostro aeroplano biposto è caduto durante il comtimento che precedette la conquista di Neghelli.

n le truppe entrate a Neghelli

Lo sbalzo di sorpresa senza perdite

uno dei nostri inviati speciali)

MOGADISCIO, 24

grandiosa battaglia sferrata dal rale Graziani fra il Ganale Doil Daua Parma, che ha annienuno dei più agguerriti eserciti ini, quello di ras Desta, si è sa, nel giorno anniversario ntrata di Graziani a Cufra, con nquista di Neghelli.

porte della capitale del Borana

ante l'ultima fase della giganmarcia attraverso quasi 400 etri di terreno nemico, ho o e ottenuto di partecipare alne con la punta dell'avanguarostituita da uno squadrone di ri «Aosta», ed ebbi così la are avventura di essere l'uniornalista presente all'ultimo attimento contro i residui delcito di ras Desta, che presidia-Neghelli.

colonna si accampò la sera a 30 chilometri da Neghelli, e, a, l'avanguardia, seguita dal o, riprendeva l'avanzata per il definitivo. Questa colonna si one quasi esclusivamente di ti bianchi, ossia di un raggrupnto celere di mitraglieri autoti, formato da lancieri dell'«Aoe dragoni del «Genova», da un po di artiglieria e da una sezioautoblindate, a cui si aggiunge attaglione indigeno che oggi a alla retroguardia. Complessinte il reparto conta circa 350 auri.

anzata si compie attraverso un o montuoso, che a poco a pords le caratteristiche della boa somala; scarseggiano le spinose, s'incostrano i primi con foglie verdi. A circa 20 netri da Neghelli incomincia un nso pianoro che sale dolcemenperto da un magnifico pascoe scorgiamo numerose gazzelranchi di struzzi fuggire spati al nostro passaggio. Ritroanche i primi branchi di uche non s'erano più visti per cen di chilometri; segno evidenla vita riprende, perchè l'acprossima.

Il bombardamento dal cielo

ore 9 arrivano da Dolo numequadriglie da bombardamento aricano forti quantità d'esplosile posizioni nemiche attorno a lli, mentre la colonna avanza ssima onde sorprendere il predella località, probabilmente zato da gruppi di fuggiaschi antumato esercito di ras Desta. fato il pianoro, troviamo una a abissina che guarnisce tutta esta d'un' altura dominante il o stesso e la sorpassiamo senza trare resistenza, perchè il nemifuggito precipitosamente al noulmineo sopraggiungere, non aavuto il tempo di apprestarsi difesa. Tale posizione era stratemente assai importante e avrebrto la possibilità d'una notevoistenza, senza la rapidissima a del Generale Graziani, che onsentì al nemico di preparar-

o oltre troviamo la strada sbarda un fossatello e da un rialterreno, evidentemente disposti in tutta fretta per ritardare il nostro passaggio; senonchè in pochi minuti livelliamo la strada, proseguendo oltre. Quasi subito ha inizio una grandiosa foresta di alberi di altissimo fusto e di essenze preziose quali il sandalo e il teck. Questa intricatissima foresta fiancheggia la strada con due spesse macchie di fronde e di liane: conseguentemente la nostra visibilità laterale è pressochè nulla. Da dietro questo mascheramento di verzura ci si potrebbe sparare quasi a bruciapelo; quindi il reparto si addentra nella foresta con estrema cautela, con le armi in posizione di sparo e distaccando pattuglie di fucilieri per esplorare ai fianchi, senza tuttavia rallentare la celerità dell'avanzata, condizione essenziale perchè la sorpresa riesca.

L'entrata in città

Passate poche centinaia di metri, infatti, si ode sparare e una raffica di pallottole fischia agli orecchi dei nostri uomini sopra gli autocarri di punta dell'avanguardia: fortunatamente tutti rimangono illesi. Si risponde efficacemente al fuoco nemico con fucileria e mitraglia. Ci troviamo contro circa un migliaio di armati. Anche qui le condizioni naturali del terreno avrebbero consentito agli avversari di opporre una dura difesa, se la tattica fulminea del Generale Graziani non li avesse colti di sorpresa. I nostri uomini piombano addosso ai nemici tempestosamente, quelli sparano all'impazzata, finchè cercano di fuggire nella boscaglia. Il combattimento continua per circa un'ora, durante la quale gli abissini lasciano sul terreno una trentina morti e un numero proporzionale di feriti. Oltre un centinaio di prigionieri rimangono nelle nostre mani, mentre non vi ha nessuna perdita da parte nostra.

La strada segue la foresta per circa quattro o cinque chilometri, ossia per tutta la cresta della montagna, superata la quale si vede digradare una pianura e a circa tre chilometri avanti si scorge Neghelli. Raggiungiamo velocemente questo centro fra l'entusiasmo delle truppe e ammassiamo gli autocarri dell'avanguardia nella piazza principale.

Neghelli ha case costruite con legno di teck e argilla, ampie e comode; la maggior parte delle sue abitazioni denotano un certo benessere, dovuto alla sua privilegiata posizione a cavallo della carovaniera percorsa durante la nostra marcia, alla quale affluiscono i traffici da Addis Abebà e dalla regione dei laghi. Sul versante nord si inizia la regione di Sidamo, terra fertile, già parzialmente coltivata e suscettibile di grandissimo incremento agricolo. Valutando questa terra con esperti occhi d'agricoltori, i nostri soldati si rendono subito conto del suo valore e già mentalmente se ne spartiscono gli ettari con un senso innato di conquistatori e di colonizzatori.

L'arrivo di Graziani

Subito dopo l'avanguardia, precedendo il grosso della colonna, arrivava a Neghelli il Generale Graziani. Veniva iniziata la perlustrazione del paese, che risultava evacuato oltre che dagli armati, anche dalla popolazione, perchè ras Desta e i suoi luogotenenti avevano svolto una attivisisma propaganda, spargendo la convinzione che gli italiani avrebbero tagliato la testa a tutti i prigionieri. Nei giorni scorsi la nostra aviazione ha diffuso migliaia di manifestini con la seguente dicitura: «Arrendetevi e avrete salva la vita. Graziani ha sempre mantenuto la parola data».

Rassicurati da tale manifesto, hanno subito incominciato a sottomettersi numerosi armati fuggiaschi e nuclei di popolazione. Anche il clero aveva abbandonato la chiesa copta e i commercianti i loro «ducani», ossia le botteghe, alcune ben fornite. Le nostre ottime truppe, la cui disciplina è ferrea, hanno rispettato abitazioni e proprietà. E' certo che entro pochissimi giorni l'intera popolazione avrà fatto ritorno e la vita riprenderà normalissima in tutta la regione.

Il bottino militare è enorme, trovandosi a Neghelli forti depositi dell'esercito di ras Desta. Sono caduti in nostro possesso mitragliatrici, grandi quantità di fucili e di munizioni, prodotti farmaceutici, nonchè interi magazzini di viveri destinati alle truppe etiopiche. Il famigerato tenente Frere, fuggito a precipizio anche da Neghelli, vi ha abbandonato tutto il proprio bagaglio, comprese le sue decorazioni, che si trovano ora nelle mani del Generale Graziani.

SANDRO VOLTA

Puerilità

Certe verità elementari non hanno bisogno di dimostrazioni. Un esercito in fuga illustra la sua avventura come un capitolo conclusivo; si chiude da sè sulla parola «fine», non lasciando ai commentari che il compito di analizzare una disfatta.

Ras Desta, saldamente addentato dalle zanne del Generale Graziani, non si sottrae a questo destino; egli è in fuga disordinata, il suo esercito è disperso, battuto. Neghelli è tanto salda nelle nostre mani che vi si può proclamare l'abolizione della schiavitù e datare da questa località i primi atti per la sistemazione politico-militare del territorio dei Galla Borana.

Splendida vittoria; dopo la quale c'era da attendersi tutto meno che la sua contestazione da parte di certe agenzie straniere.

Che gli amhara le sparino grosse non fa meraviglia. E non è a dire che non ne abbiamo usato ed abusato, fino a sloggiarci, con quelle fumate da Macallè, da Axum, da Adua, e minacciato di ricacciarci da Mogadiscio.

Ogni popolo ha le verità che si merita, come ogni esercito ha le sue armi. Ras Desta scappa, le sue smargiassate restano; nel fantasioso mondo di Addis Abebà egli può anche dare alla sua batosta il carattere di una ritirata strategica. Le agenzie straniere a noi avverse avrebbero potuto accontentarsene, senza perciò diminuire di un pollice la profondità dell'avanzata italiana. Nossignori, non s'accontentarono; nella loro insoddisfatta brama di rovesci nostri, la «ritirata strategica» di ras Desta doveva trasformarsi in... vittoria! Fu così che la battaglia del Ganale Doria diventò, nelle loro menti, un trucco brillantemente combinato tra Desta e Nasibù, per... attirare gli italiani ben dentro l'infernale trappola dei tre fiumi; e poichè gl'italiani ci sono caduti lungo distesi, chi oserà negare che hanno vinto gli etiopi?...

Se ne riderà per un bel po', dato che «pezzi» di cotal genere hanno una vitalità inesauribile e sono fonte di buonumore a parecchie generazioni.

Ancor oggi gli studenti medi ungheresi hanno il loro immancabile quarto d'ora d'ilarità quando il professore di storia, trattando della guerra del '48, si sofferma compiaciuto a illustrare le parole con le quali il Generale Jellacic tentò di mascherare la ritirata dei suoi croati di fronte ai ribelli di Luigi Kossuth. «E' stato un movimento delle ali con un conseguente concentramento più indietro...».

La fuga clamorosa di un esercito battuto non si arresta col telegrafo Morse, nè basta girare il bottone della radio per trasformare una sanguinosa sconfitta in vittoria; a questo, decentemente, dovrebbero riflettere certi referendari, se non altro per non scoprire troppo palesemente il loro gioco.

E' un buon consiglio che gl'italiani, educati alla verità storica da Tito Livio, possono prendersi il lusso d'offrire, tra una tappa e l'altra della loro vittoriosa avanzata in Africa.

Il nemico in ritirata

incalzato dalle nostre avanguardie

ROMA, 24

L'*Osservatore Romano* pubblica questo dispaccio dall'Asmara:

Tre giorni di aspri combattimenti hanno dato agli italiani piena vittoria anche nel settore del Tembien meridionale. Continui voli di ricognizione compiuti con l'abituale audacia dagli aviatori italiani, hanno dato al Maresciallo Badoglio gli elementi sufficienti sulla situazione per cominciare il 20 gennaio un'improvvisa azione durata fino alla notte del 23 e che ha avuto pieno successo. In questo settore, come già in quello di Dolo in Somalia, la formidabile preparazione logistica e la perfetta coordinazione nei distaccamenti dei mezzi meccanici hanno contribuito alla vittoria.

Di ritorno da un volo di ricognizione compiuto dopo la vittoria, gli aviatori hanno riferito che le truppe di ras Cassa, in piena sconfitta, si ritirano inseguite dalle avanguardie italiane. Le perdite subite dagli abissini sono assai notevoli, come il bottino di armi e munizioni.

In Africa Orientale

con lo stesso fucile della grande guerra

ROMA, 24

Un caso straordinario è occorso alla Camicia Nera Rossi Alfredo, nato a Montenero il 5 agosto 1897, ammogliato con tre figli, calzolaio di professione, attualmente in Africa Orientale.

Quando gli consegnarono il fucile per andare a battersi in aprile, lo girò e rigirò fra le mani scoppiando quindi in lacrime e baciandolo fra la sorpresa generale. Egli aveva ritrovato il suo fucile di guerra, quello che il nove maggio 1916 gli avevano consegnato a Maddaloni e che gli fu compagno fino al 6 gennaio 1920, epoca del suo congedo, quello che gli fu vicino quando cadde ferito sul basso Piave, quello che gli aveva fatto meritare la croce di guerra. Se avesse ritrovato un figlio, forse, non avrebbe pianto dalla commozione. Al controllo della matricola il fucile è proprio risultato quello che egli aveva riconosciuto.

Vi è in questo episodio tutto un poema di altissima poesia. E' il fucile che è tornato al suo vecchio compagno, per dirgli che questa guerra è la continuazione di quella passata ed è il suo completamento: quella che veramente e definitivamente ci farà liberi, grandi, temuti e potenti.

Una missione finlandese della C. R.

diretta in Abissinia

PORTO SAID, 24

Ha attraversato oggi il Canale di Suez la nave tedesca «Schoenenfels», che reca a bordo una missione della Croce Rossa finlandese diretta in Abissinia.

Serrata risposta dell'Italia al memoriale presentato da Eden al Comitato dei 18

Le misure militari e gli accordi mediterranei inglesi

arbitrari e in contrasto con le disposizioni del "Covenant,,

ROMA, 24

In relazione al «memorandum» che il Governo britannico ha comunicato a Ginevra al Presidente del Comitato di coordinamento, circa le intese militari intercorse tra la Granbretagna e altri Stati, il R. Governo ha fatto pervenire al Governo britannico e agli altri Governi degli Stati membri della S. d. N., che hanno approvato le sanzioni contro l'Italia, il «memorandum» seguente:

Il testo della nota

«Con lettera del 22 corrente il Governo di S. M. Britannica ha portato a conoscenza di taluni Stati membri della S. d. N. un «memorandum» sui risultati degli scambi di opinioni che hanno avuto luogo tra il Governo di S. M. Britannica e il Governo francese e, successivamente, con altri Governi, a proposito del paragrafo 3, art. 16, del Patto. In relazione a tale «memorandum», il cui testo è stato reso pubblico, il Governo italiano, nel confermare le riserve e le proteste elevate a suo tempo per quanto riguarda le misure decise contro l'Italia, in relazione al paragrafo 1 dell'art. 16 del Patto, deve formulare ora le più formali riserve e la propria protesta per l'interpretazione e l'applicazione del paragrafo 3 dell'art. 16 del Patto medesimo, che il «memorandum» britannico mette a base delle intese di carattere militare intervenute tra il Governo britannico e altri Governi.

Al riguardo il Governo italiano ha l'onore di far presente quanto segue: In primo luogo esso rileva che nell'interpretazione data dal Governo francese, quale è riferita dallo stesso «memorandum» britannico, l'art. 16 implicherebbe **«una solidarietà completa di ciascun membro della S. d. N. nei riguardi di quello che fosse stato attaccato dallo Stato in rottura del Patto, se questo attacco fosse veramente provocato da provvedimenti di applicazione del detto articolo la cui esecuzione fosse stata decisa in comunione.»**

Ipotesi arbitraria

Ora sarebbe difficile, anche da un punto di vista formale, contestare il fatto che, anteriormente agli scambi di vedute predetti, erano stati adottati da una Potenza, estranea al conflitto italo-etiopico, dei provvedimenti di carattere straordinario, senza darne comunicazione alla S. d. N., mentre era ancora pendente l'esame della controversia da parte del Consiglio della S. d. N. e prima, dunque, che vi fosse la possibilità di fare riferimenti all'art. 16 del Patto stesso.

Il R. Governo osserva inoltre che le intese comunicate dal Governo britannico sono state prese in previsione di una ipotesi che esso deve considerare, non solo arbitraria, ma del tutto inesistente, perchè smentita in modo assoluto dalle sue solenni e ripetute affermazioni, in particolare da quelle contenute nel messaggio alla Nazione italiana del 2 ottobre u. s., e cioè che esso avrebbe fatto **«tutto il possibile perchè questo conflitto di carattere coloniale non assumesse il carattere e la portata di un conflitto europeo.»** *Tali affermazioni hanno trovato conferma non solo nell'atteggiamento tenuto dal Governo italiano di fronte alle misure economiche e finanziarie applicate nei suoi riguardi nonostante che esso ne avesse contestato, come ne contesta, il fondamento, ma nella collaborazione dall'Italia costantemente data, con atti e fatti concreti, al mantenimento della sicurezza e all'organizzazione della pace europea.*

Gli accordi franco-britannici

Che tale ipotesi presa a fondamento delle intese predette non fosse prevedibile allo stato delle misure economiche e finanziarie finora applicate, risulta dalle stesse risposte date dalla Francia, quali sono citate nel «memorandum» britannico, atteso che il Governo francese, per due volte, ha dovuto precisare che **«la obbligazione in questione doveva intendersi dipendente dalle misure prese in esecuzione dell'art. 16 entro i limiti della sua applicazione.»** *Talchè, il Governo britannico, secondo la risposta francese, offriva al Governo francese l'assicurazione di non prendere iniziative di nessuna misura contro l'Italia, che non fossero in conformità con la decisione presa o da prendersi, da parte della S. d. N., in pieno accordo con la Francia. Ora una tale decisione, da parte della S. d. N., non è stata mai presa, poichè l'applicazione delle miure economiche e finanziarie, nel caso del conflitto italo-etiopico, non ha formato oggetto di alcuna deliberazione del Consiglio o dell'Assemblea come tali. I Governi degli Stati membri che applicano le suddette misure nei riguardi dell'Italia hanno invece agito in seguito a decisioni che ciascuno di essi ha preso individualmente.*

Il Governo britannico fa poi riferimento a scambi di note intervenuti tra i Governi su menzionati, delle quali riporta citazioni o riassunti, e accenna a colloqui che hanno avuto luogo tra gli Stati Maggiori francese e britannico. Il Governo italiano, mentre è indotto a formulare le osservazioni che precedono sulla base di quella parte dei testi che è riportata nel memoriale, deve riservare un suo giudizio più preciso a quando potrà avere conoscenza completa di tali intese. Queste sono infatti intervenute fra membri della S. d. N. in confronto di un altro membro della S. d. N. legato ai primi da impegni di garanzie che presuppongono rapporti improntati alla massima fiducia e chiarezza.

Il Governo italiano deve infine osservare che non giova alla sicurezza europea e non appare conforme allo spirito del Patto, il fatto che il Governo di uno Stato membro della S. d. N., il quale non è parte di una controversia; prenda, all'infuori di ogni decisione della S. d. N., delle iniziative individuali e promuova delle intese particolari ai carattere militare del genere di quelle di cui si tratta. Tali iniziative e tali intese di carattere militare in settori estranei al conflitto italo-etiopico determinano, come è effettivamente avvenuto, un'atmosfera di grave disagio e quindi un pericolo per la pace europea.

Il «memorandum» britannico, per il fatto di negare alle intese cui si riferisce ogni carattere generale in rapporto all'art. 16 del Patto e di sottolineare che esse non riguardano che l'ipotesi considerata in relazione al conflitto italo-etiopico, viene esso stesso ad attribuire a tali intese un significato che impone ancor più al Governo italiano il dovere di elevare la sua forma protesta. Il Governo italiano prende questa occasione per ripetere ancora una volta e nella maniera più esplicita che la sua azione di carattere coloniale, dovuta a ragioni già ampiamente documentate, non intende costituire, nè costituirà mai, una minaccia alla pace europea.»

L'abuso della Croce Rossa in Abissinia

Precise dichiarazioni della missione egiziana

CAIRO, 24

Il signor Elias Mohbel, che faceva parte in qualità di farmacista della missione sanitaria egiziana in Etiopia ed era destinato all'ambulanza di Dagabur, ha fatto alcune dichiarazioni al *Giornale d'Oriente*. Tali dichiarazioni, fatte alla presenza di testimoni e ripetute per iscritto, sono state confermate dagli infermieri della stessa missione Mohbel Riad, Fatib Sciahata e Sami Georges. Il signor Elias Mohbel ha detto:

«Gli armati abissini, scorgendo gli apparecchi italiani che sorvolavano la regione, si rifugiavano in un convento, sede dell'ambulanza, dal cui recinto aprivano il fuoco contro gli apparecchi. I membri della missione egiziana hanno protestato più volte contro tale abuso presso ras Nasibù e il generale Wehib pascià, richiamando la loro attenzione sulle conseguenze di tale atto suscettibile di provocare le legittime rappresaglie degli apparecchi italiani.

L'11 novembre 1935 apparecchi italiani bombardarono Dagabur. Ras Nasibù si rifugiò nell'ambulanza del dottor Hackman, composta di due missionari inglesi, del dottor Raphael, egiziano, e dell'infermiere capo Sami Georges. Gli apparecchi si abbassarono fino a pochi metri dal suolo, mentre ras Nasibù apriva il fuoco di mitragliatrici contro di essi. Il dottor Hackman fece vive rimostranze presso il ras rilevando che l'atto era incompatibile con i principi della Croce Rossa e metteva a repentaglio la vita di tutti i membri della missione. Il primo dicembre il dottor Hackman, come aveva fatto in una precedente occasione, raccolse una bomba inesplosa caduta circa un chilometro distante dall'ambulanza e, portatala sotto la tenda, tentò di smontarla. L'infermiere capo Sami Georges, testimone oculare della scena, si affrettò ad allontanarsi, per tema di una disgrazia e, infatti, poco dopo la bomba esplodeva distruggendo completamente la tenda, che veniva lanciata a dieci metri di distanza. Il dottor Hackman veniva raccolto a cinque metri dal luogo dell'esplosione da Sami Georges, che gli prodigava le prime cure. Egli presentava un largo squarcio all'addome con fuoruscita dell'intestino e un braccio fratturato. Trasportato ad Addis Abebà egli moriva poco dopo.

Rispondendo alle domande rivolte loro dal dottor Zamboni, capo dell'ufficio di redazione del «Giornale d'Oriente», il signor Mohbel e gli infermieri suddetti hanno dichiarato che l'ambulanza egiziana di Giggiga non recava l'emblema della Croce Rossa e che a Dagabur non esisteva alcuna ambulanza egiziana. E hanno aggiunto: Gli apparecchi italiani non hanno mai bombardato l'ambulanza di Dagabur, limitandosi a sorvolare lanciando manifestini in lingua amarica invitanti gli indigeni a mantenersi calmi.

A Giggiga l'emblema della Croce Rossa era posto su due costruzioni adibite a caserma degli armati abissini. Ad Addis Abebà la Croce Rossa è l'emblema delle case di tolleranza. Ad Harrar il primo piano dell'edificio dell'ambulanza svedese ospita la stazione radiotelegrafica dell'Abissinia e gli addetti a tale stazione portano il bracciale della Croce Rossa».

Gli intervistati hanno verbalmente manifestato la loro profonda disillusione per le difficoltà incontrate nell'adempimento della loro opera umanitaria, resa impossibile dalla condizione di assoluta barbarie del Paese.

Il significato della risposta
italiana al memoriale inglese

ROMA, 24

La risposta italiana al memorandum britannico — commenta la *Tribuna* — è esemplare di chiarezza, tranquilla quanto ferma. Fatti e considerazioni vi sono raccolti con sobrietà che ha in proprio vantaggio l'evidenza delle argomentazioni, fornite del resto dagli stessi documenti fatti conoscere in modo così obliquo alla Società delle Nazioni. La sostanza è quella nota. Uno Stato assolutamente estraneo al conflitto etiopico, la Granbretagna, ha adottato, prima ancora che la Società delle Nazioni avesse motivo di deliberare le sanzioni economiche e finanziarie (e ha poi esplicitamente deliberato queste soltanto), le misure militari a tutti note in una zona estranea al conflitto: nel Mediterraneo. A questa iniziativa isolata e non societaria, si è aggiunta l'altra di promuovere alcune intese militari con alcuni Stati societari e secondo una valutazione esclusivamente britannica.

La nota italiana ristabilisce la verità cronologica e pericolosa di misure e concertazioni militari che invano vogliono essere contrabbandate sotto una pretesa interpretazione del comma 3 dell'articolo 16 del Patto. La nota italiana ribadisce l'insussistenza del pretesto di eventuali azioni italiane, richiamandosi esplicitamente alle dichiarazioni solennemente confermate il due ottobre, e invece denunzia come pericolose le misure militari adottate in zona estranea al conflitto etiopico e legittimamente fa le più ampie riserve sull'intesa degli Stati Maggiori francese e britannico, la quale potrebbe trovarsi in conflitto con gli impegni del Trattato di Locarno.

Infine la nota, rivolgendosi ai singoli Stati sanzionisti, ribadisce le responsabilità dei singoli Stati di fronte ad atti niente affatto societari e che sono stati resi finalmente pubblici attraverso l'inaudita procedura di una comunicazione all'ineffabile presidente dell'illegittimo Comitato dei 18.

Impressioni londinesi
sulla protesta del Governo fascista

LONDRA, 24

In circoli assai autorevoli della capitale si fa questa sera osservare che, nonostante la nota di protesta italiana, l'Inghilterra continuerà la sua politica di precauzione contro l'eventualità, qui ammessa, di reazioni italiane che colpiscano la flotta o gli interessi britannici, pur riconoscendosi in Inghilterra la forza del documento italiano, a cui, negli stessi ambienti, si ammette che esso è di non trascurabile rilevanza politica.

Grande importanza è ammessa anche dal Governo — se sono esattamente interpretate alcune interpretazioni — alla riconferma formale dell'Italia di voler evitare che il conflitto italo-abissino si estenda all'Europa.

Il concorso decisivo dell'aviazione
nella vittoriosa avanzata del fronte Somalo

MOGADISCIO, 24

Durante i nove giorni che hanno preceduto la presa di Neghelli l'aviazione della Somalia ha effettuato 141 voli di bombardamento, di cui 62 di km. 800 e 49 voli di ricognizione, mitragliamento e bombardamento, di cui 18 della stessa lunghezza. Il giorno 20, nell'ora precedente l'occupazione, Neghelli è stata bombardata da 26 apparecchi provenienti da 400 chilometri di distanza. Complessivamente sono stati effettuati 190 voli per 673 ore di volo e sono stati scaricati chilogrammi 39.037 di esplosivo. Gli apparecchi accompagnando passo a passo le colonne avanzanti e annientando le resistenze incontrate, erano nel cielo di Neghelli al momento della vittoriosa presa di possesso.

Questa comunicazione riassuntiva della partecipazione dell'arma aerea alla battaglia del Ganale Doria è di un'eloquenza e d'una precisione che non domanderebbero commenti se non per ricordare che l'aviazione in Africa Orientale ha reso servizi inestimabili in tutte e due i campi: da quello della ricognizione e del collegamento a quello dell'impiego nel campo tattico con mitragliamenti e bombardamenti in appoggio all'azione delle forze di terra.

Quanto hanno fatto gli aviatori in Somalia nella battaglia conclusasi vittoriosamente a Neghelli, è ripetuto nella battaglia sul fronte eritreo. I nostri valorosi aviatori riconfermano in guerra quelle prove di ardimento che già dettero luminose e insuperate nelle ore della pace e testimoniano giorno per giorno il loro eroismo e la loro passione, con prove che inorgogliscono tutto il popolo italiano.

Festosa partenza da Ravenna
di operai destinati all'A. O.

RAVENNA, 24

Proveniente da varie località della provincia, si sono qui concentrati un gruppo di operai dell'agricoltura e dell'industria partenti volontari per l'A. O. Il Prefetto e il rappresentante del Federale, assente da Ravenna, hanno portato loro il saluto augurale suscitando vivo entusiasmo. La partenza degli operai dalla stazione ha dato luogo a una grande manifestazione da parte di fascisti e di popolo, fra entusiastiche acclamazioni al Duce ed ai combattenti in A. O.

26 mila lire pro E. O. A.
dalla Colonia svizzera a Genova

GENOVA, 24

Il Segretario federale ha ricevuto il comm. G. B. Biaggi, Console generale svizzero a Genova, il quale gli ha offerto la somma di lire 21.150 raccolte tra la colonia svizzera a Genova e la somma di lire 5 mila quale contributo personale a favore dell'E. O. A.

Il Duce presiede la seduta di chiusura
del Comitato corporativo centrale

ROMA, 24

Si è tenuta oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la IV seduta dell'attuale sessione del Comitato corporativo centrale. Sono presenti i Ministri dell'Agricoltura e Foreste, della Giustizia, delle Finanze, il Segretario, i Vicesegretari e il Segretario amministrativo del Partito, i Sottosegretari di Stato alle Corporazioni e agli Scambi e Valute, i vicepresidenti delle 22 Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei professionisti e artisti, il presidente dell'Ente nazionale fascista per la Cooperazione, il Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

I proficui lavori

Si riprende la discussione sul terzo argomento del comma 1.o dell'o. d. g. riguardante la domanda della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio perchè i lavoratori dipendenti da studi professionali abbiano una rappresentanza in seno alla Corporazione delle Professioni e delle Arti. Il Segretario del Partito e l'on. Rossoni riconoscono con argomentazioni varie l'opportunità che nella Corporazione delle Professioni e delle Arti sia ammessa la rappresentanza dei lavoratori dipendenti dagli studi professionali. Il Duce riassume la discussione, ritenendo che la questione posta nei suoi completi limiti giuridici e sindacali deva essere risolta con l'ammissione del segretario della associazione sindacale che inquadra le categorie anzidette. Il Comitato corporativo centrale adotta in questi termini la proposta.

L'on. Lantini riferisce sulle tabelle delle lavorazioni, in cui è vietata l'occupazione delle donne e dei minorenni, che, rinnovate in base al decreto legge dell'aprile 1934, meglio definiscono le categorie di lavorazioni alle quali non possono essere ammesse le donne minorenni ed i fanciulli, realizzando una migliore tutela del loro lavoro. Circa la proposta di estendere l'assicurazione contro la tubercolosi ai coloni e mezzadri, dopo la relazione dell'on. Lantini, parlano l'on. Rossoni, l'on. Angelini e l'on. Muzzarini. Il Duce riassume la discussione dichiarando favorevole all'assicurazione delle predette categorie agricole ed il Comitato corporativo centrale approva, indicando le direttive per la determinazione dei coefficienti di contributo dei coloni e dei proprietari, affidandone l'esecuzione all'Istituto nazionale di previdenza sociale.

Si esamina quindi la relazione del Ministero delle Corporazioni sulla proposta di estendere e rendere più efficace l'assistenza malattia agli operai che lavora nell'A. O., sia che essi cadano ammalati in Colonia, sia che essi debbano per ragioni di malattia ritornare in Patria. L'on. Lantini dà conto degli studi svolti fra il Ministero delle Corporazioni e quello delle Colonie e delle proposte di massima concordate. Il Comitato corporativo centrale approva ed affida alla Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia dell'industria la questione di tale importante e benefico servizio.

Riconoscimento giuridico di vari Enti

L'on. Lantini riferisce sul punto relativo al trattamento degli impiegati privati richiamati o volontari alle armi. In relazione ai precedenti stabiliti durante la guerra ed alle leggi vigenti, dopo la discussione, cui partecipano il dott. Pirelli, gli on. Landi, Racheli e Lantini, e le dichiarazioni riassuntive del Duce sulla opportunità di un regolamento delle indennità da corrispondersi ai richiamati, il Comitato corporativo centrale approva alcune norme che formeranno la base di un apposito provvedimento legislativo.

Quindi viene dato parere favorevole al riconoscimento giuridico e allo statuto dell'Associazione nazionale fascista dell'industria laniera, dell'Istituto sperimentale per la tabacchicoltura salentina, per il Sindacato fascista avvocati e procuratori di Lodi, dell'Ente assistenziale utenti di riserve di caccia, bandite e parchi di allevamento di selvaggina, dell'Associazione nazionale coltivatori di piante erbacee oleaginose (e su questo argomento parlano l'on. Angelini, l'on. Muzzarini e il Duce riassume), della Cassa fascista di assistenza del Sindacato nazionale delle Belle Arti, e alla modifica degli statuti: del Sindacato nazionale fascista delle levatrici, delle Federazioni nazionali di categoria, della Federazione nazionale fascista dei dirigenti del credito e dell'assicurazione, della Federazione dei dirigenti di aziende commerciali, della Federazione degli industriali meccanici e metallurgici. Parla quindi l'on. Casalini per sottoporre al Comitato corporativo centrale due accordi economici collettivi per il commercio all'ingrosso e al minuto dello zucchero: essi vengono approvati, completando così la realizzazione di tutte le mozioni approvate nella adunanza del marzo 1935 della Corporazione delle bietole e dello zucchero.

Il Duce, rilevando il proficuo lavoro compiuto, toglie la seduta e dichiara chiusa la sessione del Comitato corporativo centrale.

S. E. Alfieri a Budapest
per la Mostra d'arte italiana

BUDAPEST, 24

Stamane alle 10 è qui giunto S. E. Dino Alfieri, Sottosegretario alla Stampa e Propaganda che rappresenterà il Governo italiano alla Mostra d'arte italiana contemporanea. Il Sottosegretario è accompagnato dal Ministro plenipotenziario de Peppo e dal suo segretario particolare. Erano a ricevere l'ospite alla stazione il Ministro delle Finanze Fabiny, che sostituisce attualmente il Ministro dell'Istruzione Homan, ammalato, il Viceministro degli Esteri barone Apor, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Barczy, il Sottosegretario all'Istruzione Vlassich, il direttore generale delle Belle Arti, Haasz, il barone Lodovico Villani, del Ministero degli Esteri, una rappresentanza del Municipio, varie personalità, numerosi rappresentanti della stampa di Budapest, un gruppo delle organizzazioni giovanili «Bevente» ed un reparto d'onore di polizia a cavallo. Erano inoltre presenti il Ministro d'Italia Colonna, con tutto il personale della Legazione, una squadra di fascisti con gagliardetto agli ordini del Segretario del Fascio, l'on. Maraini, organizzatore della Esposizione e moltissimi italiani.

All'arrivo del treno la banda presidiaria ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza» e quindi l'inno ungherese. Dalla stazione l'onorevole Alfieri si è recato a deporre una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto presso la quale è stato ricevuto dalle autorità civili e militari. Alle 11 ha avuto luogo la «vernice» della Mostra d'arte italiana che sarà inaugurata solennemente domani a mezzogiorno dal Reggente Horthy.

Il Duce approva i modelli
delle lapidi a ricordo delle sanzioni

ROMA, 24

Il Duce ha esaminato a Palazzo Venezia i modelli delle lapidi-ricordo dell'assedio, da apporre sui palazzi comunali ed ha ordinato ai Prefetti di Massa Carrara e Lucca di far procedere all'esecuzione di 8000 esemplari in marmo del tipo prescritto.

Il Principe Umberto ritornato a Napoli

NAPOLI, 24

Proveniente da Torino ha fatto ritorno a Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte.

S. E. Cobolli Gigli a Palermo

PALERMO, 24

E' giunto stamane il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli-Gigli ricevuto da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal Federale, dal provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia e dalle altre autorità civili, militari e fasciste. Dopo aver passato in rivista la centuria universitaria, che rendeva gli onori S. E. Cobolli-Gigli si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti in Guerra ed ha iniziato la visita alle opere pubbliche della città.

Tre importanti opere pubbliche
s'inizieranno prossimamente in Istria

POLA, 24

In questi ultimi giorni nuove importanti opere pubbliche sono state affidate dal Governo Fascista per l'esecuzione a tre diverse imprese e precisamente: Il Genio civile di Pola ha assegnato in seguito a regolare gara alla ditta Rossignoli e Maccarini di Trieste la costruzione di una galleria per il deflusso delle acque dell'Arsa, che con le infiltrazioni danneggiavano gravemente le miniere di carbone, opera che costerà circa un milione di lire e che dovrà essere compiuta entro sette mesi.

La seconda opera riguarda un importante lavoro stradale che è stato affidato dal Ministero dei Lavori Pubblici, in seguito a un'asta tenutasi a Roma, all'ing. Brussi di Pola. Si tratta di una quanto mai necessaria traversa stradale che congiungerà la strada romana Dignano-Pola con la strada Pola-Valle Sossi, tratto che farà parte della litoranea Pola-Trieste. La traversa sarà costruita fuori dall'abitato di Dignano per togliere quegli inconvenienti che d rivano da un transito attraverso località di piccola estensione ma di rilevante numero di abitanti. La spesa per questa correzione sarà di circa 300.000 lire.

Un terzo lavoro è stato assegnato dal Genio civile all'ing. Valdemarin di Pola, il quale deve dare tosto mano alla costruzione della traversa stradale esterna sulla strada Marzana - Dignano, lavoro per cui sarà necessaria una spesa di "0 mila lire. Altre opere della massima importanza, perchè faranno parte della magnifica litoranea Pola-Trieste, saranno quan'o prima date in appalto.

Una donna che non dorme da trent'anni

INTRA, 24

Domattina entrerà nel nostro Ospedale civile, in osservazione, tale Matilde Morfindi ved. Mantetti, di 53 anni, per un caso clinico di alto interesse che verrà studiato dai nostri sanitari. La Morfindi non dorme da trent'anni, cioè dal parto del primo figlio avvenuto quando aveva 23 anni. Malgrado questa lunga veglia la donna sta di salute ottimamente. E' poverissima ed ha sempre atteso al suo ordinario lavoro di lavandaia e alle sue ordinarie occupazioni domestiche. Il suo caso pare sia già stato oggetto di esame molto addietro e in quell'occasione le fu detto che se avesse partorito una seconda volta avrebbe ripreso il suo sonno regolare. Nonostante la nascita del secondo figlio, lo strano caso di insonnia non è affatto scomparso.

"Un grande amore,, di Molnar
applaudita a Torino

TORINO 24

Questa sera la Compagnia Merlini ha recitato per la prima volta in Italia la commedia in tre atti e sei quadri di Ferenc Molnar, nell'accurata traduzione di Ignazio Balla e Mario De Vellis «Un grande amore». Il lavoro ha avuto un grande successo, data l'abilità del noto commediografo e l'ottima interpretazione dei bravi attori. Numerose chiamate ad ogni atto.

Scontro alla frontiera mongola
Truppe nippo-mancesi ricacciate

ULAMBATDE (Mongolia), 24

Un'informazione ufficiale sovietica rivela che un distaccamento di truppe nippo-mancesi su autocarri ha assalito il posto di frontiera mongolo di Chincishan. Giunti a breve distanza dal presidio mongolo i capi mancesi hanno aperto un nutrito fuoco di mitragliatrici. Da parte mongola si è resistito e si sono inflitte perdite agli attaccanti, i quali si sono poi ritirati lasciando un morto sul terreno ed una mitragliatrice, ma prendendo prigioniere due guardie confinarie mongole. (United Press).

L'attenzione degli S. U. polarizzata
sul latente dissidio russo-giapponese

WASHINGTON, 24

Gli ambienti ufficiali prestano molta attenzione alle notizie che giungono dall'Asia centrale e temono che, mentre il mondo concentra la sua attenzione sul conflitto italo-etiopico, un conflitto di ben maggiori proporzioni possa svilupparsi da un momento all'altro nel cuore dell'Asia. La sempre maggiore frequenza degli incidenti alla frontiera mongolo-mancese è qui ritenuta sintomatica. Essa rivela la serrata lotta tra l'Unione sovietica e il Giappone per assicurarsi preziosi vantaggi ai fini di una probabile guerra in Siberia. Si teme a Washington che il fuoco covi ormai sotto la cenere e che le fiamme della guerra possano divampare da un momento all'altro se l'acuirsi della tensione di frontiera continua.

L'U.R.S.S. restituisce i due giapponesi
atterrati col velivolo in Russia

MOSCA, 24

Il Governo sovietico ha deciso di restituire a quello nipponico l'apparecchio e i due piloti che il 9 corrente avevano atterrato a Pokrowkar presso Wladivostok. Il Vicecommissario del popolo per gli Affari Esteri, Stomoyakow, ha dichiarato che l'inchiesta ha confermato che i due aviatori avevano cercato di rapire un contadino allo scopo di carpirgli delle informazioni militari.

Nahas Pascià restituisce il mandato
di costituire un Governo di coalizione

CAIRO, 24

Il rifiuto definitivo di Nahas Pascià di costituire un Governo di coalizione, ha inasprito di molto la situazione. Corre voce che le truppe egiziane sono consegnate.

I primi atti del Re d'Inghilterra
in contrasto con l'antica etichetta

LONDRA, 9

I primi atti di Edoardo VIII, nuovo Re d'Inghilterra, mostrano che egli non ha intenzione di staccarsi dalla vita attiva, ma semplice ed aperta a tutte le idee più moderne che ha vissuto come Principe di Galles. Il suo primo ingresso a Londra in volo ne era stato un caratteristico indizio. Poi questi si sono moltiplicati. Egli ha abbandonato il plurale maiestatico per la forma meno solenne ma più umana della prima persona singolare. Infatti, per la prima volta nella storia inglese il Sovrano, nell'indirizzo al Parlamento, ha detto «Io» e non «Noi».

Le disposizioni da lui prese per i funerali ufficiali del defunto Re dal Palazzo di Westminster alla stazione di Paddington, presso Windsor, hanno tolto nella misura del possibile il fasto delle cerimonie consimili del passato per sostituirvi un più intimo contatto fra la Monarchia e il popolo. Per non intralciare gli affari e la vita ordinaria del Paese martedì prossimo non sarà imposta nè la chiusura alle banche, nè alla Borsa, nè ai negozi, nè agli uffici, nè alle scuole. I ragazzi se ne dorranno, ma i cittadini ne sono molto contenti. Le finestre che dànno sul percorso del corteo non dovranno obbligatoriamente essere chiuse in segno di lutto e le decorazioni stradali ridotte al minimo.

Edoardo VIII si è in modo discreto preoccupato del danno che parecchi giorni di chiusura per lutto recherebbero al personale dei teatri, dei cinematografi e dei pubblici ritrovi. In tutti i suoi ordini il nuovo Re ha abbandonato la forma imperativa per sostituirla con quella condizionale: non scrive «ordino» oppure «faccia», ma «desidererei» o «la prego di fare». Del Palazzo Reale si serve solo per il lavoro di Sovrano, mentre continua a vivere nel suo appartamento al palazzo di S. Giacomo. Si trasferisce da un luogo all'altro all'improvviso, facendo chiamare la sua vettura e partendo senza scorta. Per vecchia abitudine, due o tre volte per settimana egli, quando è a Londra, si reca in uno stabilimento pubblico per prendere un bagno a vapore. Stamane alle 8 lo si è visto entrarvi come aveva sempre fatto. Egli dà la sensazione di voler semplificare ed anche alleggerire la vita inglese, che sotto il regno di Giorgio V aveva ripreso parte della monotonia e della pesantezza di quella della Regina Vittoria. Tutto lascia prevedere che Edoardo VIII sarà un Re geloso delle sue prerogative, ma con una visione moderna, benevola e piacevole della vita.

Si calcola che fino a questa sera oltre 100.000 persone siano sfilate in Westminster Hall dinanzi alla salma di Re Giorgio per porgergli l'estremo saluto.

La delegazione austriaca

VIENNA, 24

La delegazione austriaca che si reca a Londra per partecipare alle solennità funebri di Re Giorgio V, è partita oggi alle ore 12.20 dalla stazione occidentale di Vienna, ove è stata salutata dal Ministro di Granbretagna a Vienna, Sir Selbi.

Il Principe Giorgio per la Grecia

ATENE, 24

Il Principe Nicola di Grecia, che doveva rappresentare la Casa Reale ellenica ai funerali di Re Giorgio d'Inghilterra martedì prossimo a Londra, è indisposto. Il Re di Grecia sarà rappresentato dal Principe Giorgio, zio del Sovrano e dal Principe Paolo.

Le rappresentanze jugoslava e turca

BELGRADO, 24

Questa sera il Principe reggente Paolo è partito alla volta di Londra per partecipare ai funerali di Re Giorgio V. Contemporaneamente è partita pure una delegazione del Parlamento jugoslavo, composta di quattro deputati della Skupcina e di tre senatori, con a capo il Presidente del Senato dott. Tomasic, nonchè una delegazione dell'esercito jugoslavo con a capo il Generale d'Armata Belic e composta di tre ufficiali di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. Era progettato che anche il Presidente del Consiglio, Stojadinovic, sarebbe partito per Londra per rappresentare il Governo jugoslavo alle solennità funebri di Re Giorgio. Però questo viaggio, in seguito alla critica situazione politica sorta negli ultimi due giorni, è divenuto problematico. Perciò il Governo jugoslavo sarà rappresentato dal Ministro di Juglosiavia a Londra, Cruic.

Questa sera hanno transitato per Belgrado Re Boris e il Principe Cirillo con la delegazione Bulgara ed una parte della delegazione turca, alla quale si unirà a Ginevra anche il Ministro degli Esteri turco, Rusdi Aras.

Un ufficio di suffragio a Roma

ROMA, 24

Martedì verrà celebrato in Roma un ufficio funebre in suffragio di S. M. Giorgio V nella chiesa inglese di Ognissanti.

I ringraziamenti di Baldwin al Duce

ROMA, 24

Al Duce è pervenuto da Londra il seguente telegramma inviatogli dal Primo Ministro britannico:

«Prego V. E. di accettare i miei sinceri ringraziamenti per il vostro gentile messaggio di simpatia a nome del popolo italiano nell'occasione della morte del nostro amato Re Giorgio V. Stanley Baldwin.»

I nazionalisti di Città del Capo
si rifiutano di firmare l'indirizzo di felicitazione e lealtà a Edoardo VIII

CITTA' DEL CAPO, 24

Quando stamane il Primo Ministro dell'Unione durante la seduta del Parlamento si è alzato per proporre che sia inviato un messaggio di lealismo al nuovo Re Edoardo VIII, il dott. D. F. Malan ed i 18 deputati repubblicani del suo gruppo si sono alzati ed hanno lasciato in silenzio l'aula per riaffermare la loro ostilità alla Corona britannica. E' ricordato che il Malan, il quale è stato uno dei più intimi amici politici del Primo Ministro Hertzog, quando questi era all'opposizione, è di famiglia olandese ed è sempre uno strenuo avversario dell'influenza britannica nel Sud-Africa. Allontanatisi, il Malan e i suoi amici la mozione di lealismo è stata votata all'unanimità. *(United Press).*

2.100.000 lire turche
per costruzioni della Marina militare

ANKARA, 24

Il Ministero della Guerra ha presentato alla grande Assemblea nazionale un disegno di legge che prevede a favore della Marina da guerra turca l'assegnazione di un credito straordinario nell'ammontare di 2.100.000 lire turche. Si ritiene che con tale dotazione verranno costruite alcune minori unità navali per il servizio costiero. La costruzione di tali unità verrebbe commessa alla Francia.

Il pagamento delle polizze ai reduci degli S. U.
Roosevelt pone il veto
che la Camera invalida

WASHINGTON, 24

Il Presidente Roosevelt ha posto il veto alla promulgazione della legge per il pagamento immediato delle polizze ai reduci di guerra recentemente approvata dal Congresso. In un lungo messaggio al Congresso, scritto di proprio pugno, il Presidente dichiara che le ragioni da lui esposte l'anno scorso in opposizione a tale legge sussistono tuttora e che quindi non ha bisogno di ripeterle nè può approvare oggi la legge in favore dei reduci. La Camera dei rappresentanti appena avuta comunicazione del veto presidenziale lo ha invalidato con una seconda votazione nella quale è stata raggiunta la maggioranza di due terzi voluta dalla costituzione per casi simili. *(United Press).*

Bollettino meteorologico
24 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	staz.	misto, mosso	+11	+5
Roma	dim.	coperto, mosso	+13	+5
Torino	dim	coperto	+5	0
Milano	aum	misto	+6	+2
Genova	aum.	coperto, mosso	+11	+9
Venezia	aum.	misto, mosso	+8	+3
Firenze	aum	coperto	+10	+4
Ancona	aum	coperto, mosso	+12	+7
Bologna	aum	coperto	+6	+4
Napoli	aum	coperto, mosso	+16	+9
Taranto	aum	coperto, mosso	+14	+6
Palermo	aum	coperto, calmo	+15	+9
Catania	aum	coperto, calmo	+15	+9
Cagliari	dim.	coperto, mosso	+16	+8
Tripoli	dim.	coperto, calmo	+20	+8
Messina	aum	coperto, mosso	+15	+11
Trento	aum.	nebbioso	+13	+4
Lecce	aum	misto	+15	+6
Bari	aum.	coperto, mosso	+15	+6
Sanremo	staz.	coperto, calmo	+14	+9
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz.	misto, calmo	+18	+15
Rimini	staz.	misto, calmo	+10	+3
Sassari	aum	coperto	+13	+4
Foggia	aum.	coperto	+17	+7

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: instabile, specialmente sul versante tirrenico. Stato del cielo: coperto con qualche pioggerella sull'alta Italia, coperto con pioggerelle sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, vario sul rimanente. Venti: moderati orientali sulle regioni settentrionali, prevalentemente moderati meridionali sulle regioni centrali e sulla Sardegna, deboli sciroccali sul rimanente. Temperatura in lieve aumento. Mare Tirreno agitato, l'Adriatico alquanto agitato, il Jonio mosso.

Il Bollettino Militare

ROMA, 24

La dispensa n. 3 del «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra reca le seguenti disposizioni:

Promozione per merito di guerra di ufficiali in congedo: Delitala, tenente complemento Fanteria è trasferito ruolo ufficiali in S. P. E. per merito di guerra. Promozioni per meriti eccezionali: Palcani, Maggior Generale Artiglieria è promosso Ten. Generale Artiglieria; Tessitore, colonnello Fanteria, è promosso Generale di Brigata; Bancale, colonnello di S. M. è promosso Generale di Brigata; Barbasetti di Prun id. id. id.; Mentasti id. id. id.; Caligian, col. Fanteria id. id.; Cristani, id. id.; Santamaria, colonnello medico è promosso Maggior Generale medico; Starace, maggiore compl. Fanteria è promosso ten. col.; Torlonia, ten. col. Artiglieria riserva è promosso colonnello.

Ufficiali generali: Generali di Divisione e Tenenti Generali del Servizio tecnico automobilistico: Pugnani, Ten. Gen. è collocato a disposizione e destinato Ministero Guerra. Aymonino, è promosso Generale di Corpo d'Armata, continuando carica Primo Aiutante Campo Gen. Principe Ereditario. Zucchi, è collocato a disposizione, continuando Comando zona militare Torino. Bes, è collocato a disposizione e promosso Generale, continuando carica ispettore truppe alpine. Guidi, promosso Generale di C. A. è nominato Comand. C. A. Bolzano. Testa, collocato a disposizione, continuando destinazione C. A. Trieste. Parenzo, id. id. C. A. Milano. Negris, cessa Com. Divisione Fanteria «Montenero» ed è nominato Comandante V Divisione Alpina «Pusteria». Garibaldi, cessa Com. Accademia Fant. e Cavall. e Scuola applicaz. Fanteria ed è collocato fuori quadro perchè disponibile presso il Ministero Colonie.

Generali di Brigata e Maggiori Generali di Artiglieria: Porta, è collocato a dispos. e promosso Generale di Divisione, continuando Com. Zona militare Trieste. Somma, è promosso Generale di Div. e nominato Comandante II Divisione CC. NN. «XXVIII Ottobre». Boscardi, è promosso Gen. di Divisione e nominato Comandante VI Divisione CC. NN. «Tevere». Bonati, è collocato a disp. promosso Gen. di Div. e destinato Comando C. A. Bologna. Bellini, è promosso Gen. di Div. e destinato Ministero Guerra. Azzariti, collocato a disposizione, promosso Gen. di Divisione e destinato Ministero Guerra. Maioli, promosso Gen. di Div., nominato Comandante Div. Fanteria del Carnaro. Trezzani, id. id. id. e nominato Comandante II Divisione Celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro». Paccini, id. id. id. e nominato Comandante Div. Fanteria «Superga». Raimondo, è collocato a disposizione continuando Comando Brigata Fanteria «Cosseria I». Torrieri, collocato a disp. è promosso Gen. di Div. e nominato Comandante Zona militare Napoli. Di Michelis, promosso Gen. di Div. e nominato Comandante Div. Fanteria della «Silla II». Rasano, collocato a disp. e nominato Comandante Difesa Territoriale Sardegna. Debenedetti, cessa Comando Milit. Sassari, è collocato a disp. e promosso Gen. di Div. continuando a rimanere disponibile presso Ministero Marina. Redini, è collocato a disp. RR. a disposizione: Pestoletti, nominato Gammera, promosso Gen. Div., continuando funzioni Direttore generale artiglieria Ministero Guerra. Berti, promosso Gen. di Div., nominato Comandante Div. Fanteria del «Pasubio». Ganini, cessa carica Ispettore mobilitazione Div. Fant. della «Sforzesca» ed è destinato Comando C. A. Torino. Novellis di Coaraze, cessa destinazione Comando C. A. Alessandria ed è incaricato funzioni Comandante 39.a Div. Fanteria «Caprera». Pittoni, Magg. Generale Art. è collocato disposizione. Commerci, id. id. id. è incaricato del grado Ten. Gen. Artiglieria. Rovere cessa Comando 13.a Brigata Fant. ed è incaricato funzioni Comandante Div. Fanteria «Montenero». Gambelli, cessa Comando 23.a Brig. Fant. ed è collocato fuori quadro perchè dispon. presso Ministero Colonie. Bobbio, è nominato Presidente Tribunale Militare Torino. Zingales, cessa Comando 12.a Brig. Fant. ed è nominato Comandante Accademia Fant. e Cavalleria e Scuola applicazione Fanteria. Bergonzi, cessa carica ispettiva mobilitazione Div. Fant. «Monferrato» ed è nominato Comandante Artiglieria C. A. Alessandria. Passo, cessa Comando Artiglieria C. A. Alessandria ed è nominato R. Accademia e Scuola applicazione Artiglieria e Genio.

Generali di Brigata dei RR. CC.: Croscardi, collocato a disp. e nominato Comandante Zona milit. Perugia. Maggiori Generali Commissari: Barbato, collocato in ausiliaria per età. Generali di Brigata dei CC. RR. a disposizione: Pertoletti, nominato Ispett. pre e postmilitare Zona militare Genova.

Corpo di S. M., colonnelli: Taranto cessa carica capo S. M. C. d'A. Trieste ed è incaricato funzioni Comandante 12.a Brigata Fant. Trieste. Carabinieri Reali, colonnelli: Duacci, è collocato a disp. e promosso Generale di Brigata ed è destinato Comando C. A. Firenze; De Leonardis, promosso Generale Brigata e nominato Ispettore VI Zona CC. RR. Palermo. Fanteria (Ruolo Comando), colonnelli: Prione, promosso Generale Brigata e nominato Comandante 16.a Brigata Fant. Bologna; Loasses, id. id., continuando destinazione Comando C. A. Udine; Mastai Carretti, id. id. e nominato Comandante Brigata Fanteria «Gran Sasso II»; Messe, id. id. e nominato Comandante 3.a Brigata Celere Verona; Navarrini, id. id. e nominato Comandante 17.a Brigata Fant. Forlì; Romero, id. id. e nominato Comandante 25.a Brigata Fant.; De Bernardi, continuando dest. Com. C. A. Bolzano; Nuvoloni, id. id. e nominato Comandante 13.a Brigata Fant Udine; Paolini, cessa destinazione Ispettore Truppe Alpine ed è incaricato funzioni Vice-comandante 5.a Div. Alpina «Pusteria». Tenenti colonnelli: Gabrielli, 18.o Fanteria destinato Ministero Guerra; Rolla, 23.o Fant. nominato aiutante campo 14.a Brigata Fant. «Isonzo»; Primaverile, 146.o Fant. destinato 224.o Fanteria.

Artiglieria: Ruolo Comando, colonnelli: Labruna, promosso Generale Brigata e nominato Comandante Artiglieria C. A.; Laviano, id. id. C. A. Firenze; Gargiulo, id. id. è destinato Ministero Guerra; Ricagno, id. id. continuando disponibilità Ministero Colonie; Molari id. id. e destinato Comando C. A. Bari; Baldassarre, id. id. è destinato Ministero Guerra; Fiorenzoli, id. id. e nominato I. C. A. A. O.; Signorelli, Comandante Distretto Padova, destinato Comando C. A. Bologna; Cannavalle, 40.a A. D. F., nominato Comandante Distretto Ferrara; Ramalli, Distretto Lucca, id. id. 5.a A. C.; Mazzini, Comandante Scuola all. sottuff. Nocera Inf., id. id. 5.o A. Alpina; Fantazzini, Comando C. A. Torino, id. id. 4.o A. C. Ten. colonnelli: Alazia, incaricato Comando 4.o C. A. cessa tale incarico ed è incaricato Scuola allievi sottuff. Nocera Inferiore; Aniello, 6.o D. F. incaricato Comando 49.a A. D. F.; Acca, 27.a A. D. è destinato Scuola allievi ufficiali complemento.

Ruolo mobilitazione. Tenenti colonnelli: Campanelli Otto, A. C. A., giudice effettivo Tribunale Militare Roma cessa detta carica; Jacobazzi, 10.o A. A., giudice effettivo Tribunale Militare Trieste; Cabella, Comando Div. Fant. «Assietta» destinato 8.o A. A.

Genio, ruolo Comando. Tenenti colonnelli: Tacchi, 1.o Genio destinato G. M. Pola, Ufficio fortificazioni truppe coloniali Libia. Corpo sanitario, colonnelli: Zanuttini, promosso Maggior Generale medico e nominato Ispett. Sanità milit. Zona Napoli; Marcoglio, id. id. contin. disponibilità Ministero Colonie. Commiss. Militare, colonnelli: Quarto, cessa carica direttore Commiss. Corpo Armata Napoli ed è incaricato funzioni ispett. Commiss. Milit. II Zona (Napoli).

La dispensa n. 4 del «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra pubblica le seguenti disposizioni: Promozioni per meriti eccezionali degli ufficiali in congedo: Della Gherardesca, cap. Cavalleria riserva è promosso maggiore. Corpo S. M., colonnelli: i seguenti, che sarebbero stati chiamati di S. M. avendo tutti i requisiti per essere trasferiti nel Corpo, sono temporaneamente trattenuti per eccezionali esigenze di servizio nell'attuale incarico: Pelosi, 16.o Fant. in A. O.; Gastinelli, truppe colon. in A. O.; Berardis, C. T. C.; Ferone, capo S. M. base A. O.; Monticelli, 2.a B.; Varda, 11.o A. in A. O. Fanteria (ruolo Comando), tenenti colonnelli: Soldano, 11.o è destinato Distretto Verona; Menichelli, D. F. «Sabaudia» id. id. 93.o Fant.; Bicotto, Comando Distretto Monza id. 7.o Fant. Cavalleria, ruolo Comando: ten. col. Sarazzara Munatores, 1.a Brigata Cavall., destinato Ispettorato preparazione pre postmilitare. Artiglieria, ruolo Comando: ten. col. Bregni, 40.a D. F., destinato Comando Dif. Terr. Trieste.

La dispensa n. 5 del «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra, pubblica le seguenti disposizioni: Promozioni per meriti eccezionali: Sabatini, primo capitano fanteria III C. A. è promosso maggiore. Stato Maggiore: I seguenti giudicati prescelti sono promossi al grado superiore: Ten. col. Cassata, capo S. M. Div. «Peloritana» è destinato Comando D. F. «Peloritana I»; Franceschini, addetto militare a Belgrado. Maggiori: Sanussi, Comando Corpo S. M.; Stirati, Comando C. A. Trieste; Camosso, Comando Corpo S. M.; Morpurgo, Min. Guerra; Gentilini, Com. designato Armata Napoli; Carla, Comando Corpo S. M.; Ruggeri Laderchi, Ministero Guerra.

Carabinieri Reali: Tenenti colonnelli: Taddei, promosso colonnello e nominato comandante Legione Firenze; Benni, idem idem e nominato comandante Legione Milano; De Marinis, idem idem e nominato comandante Legione Alessandria. Maggiori: Contreas, promosso ten. col., conti-

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

...raut ha costituito il nuovo Ministero

...ul Boncour incaricato dei rapporti con ... Lega - Ostili accoglienze delle destre

PARIGI, 24

... la composizione del nuovo Mi-... Sarraut:

...dente del Consiglio e Mini... degli Interni: sen. Alberto Sar... sinistra democratica);

...tro di Stato e Ministro inca... dei rapporti con la Società del... ...oni: sen. Paul Boncour (non ... a nessun gruppo, Presidente ...rtito dell'Unione socialista);

...presidente del Consiglio e Mi... della Giustizia: deputato Yvon ... (radicale socialista);

... Esteri: deputato Stefano ... (repubblicano di sinistra);

...nze: sen. Marcello Regnier ... democratica).

...rra: Gen. Maurin (non parla-...);

... militare: deputato France-... (repubblicano di sinistra);

...zione: deputato Marcello Deat ... dell'Unione socialista);

...zione Nazionale: deputato En-... ...uernout (radicale socialista);

...mercio e Industria: Giorgio ... (radicale socialista);

...coltura: deputato Paolo Thel-... repubblicano di sinistra);

...ri Pubblici: senatore Camillo ...temps (radicale socialista);

... e Telegrafi e Alsazia e Lo-... deputato Giorgio Mandel (non ... a nessun gruppo);

...nie: deputato Renato Besse ...endente di sinistra);

... Mercantile: deputato Chap-... (sinistra radicale);

...ioni: deputato Giacomo Stern ...bblicano di sinistra);

...ne: deputato Luigi Nicolle ... repubblicano-sociale);

...oro: deputato Frossard (socia-... indipendente).

... Ministero conta inoltre cinque ...egretari di Stato: deputato ...i Zay (radicale socialista - ...denza del Consiglio); depu-... Andrea Beaubuitte (repubbli-... sinistra - agli Interni); de-... Pietro Mazé (radicale socialista - ... Lavori Pubblici); deputa-... Julien (radicale socialista ...truzione tecnica); deputato ... Pibié (Unione socialista - ...oro).

L'appoggio socialista

...inistero, che è stato ufficialmen-... ...nunciato verso le 15, è stato su-... ...sentato da Sarraut al Presiden-... ... Repubblica. Stasera stessa e ... giornata di domani, hanno luogo ... ... parte dei Ministri di ... ... nuovi Ministri e domani ... Ministero terrà il primo Consi-... ... secondo Consiglio di Ministri ... ...tuto mercoledì, al ritorno del ...nte della Repubblica e dei Mi-... ...gli Esteri dai funerali di Re ... e giovedì il nuovo Gabinetto ...terà alla Camera.

...uovo Ministero sembra sicuro di ... una maggioranza, data soprat-... ...promessa esplicita dei socialisti ... che, decisi a ogni costo a sbar-... ...strada a un'eventuale ritorno ... di Laval, sono pronti a votare ... il nuovo Ministero a qua-... ...condizione, così come un emis-... ... gruppo socialista ha assicu-... ...notata a Sarraut. Il Mini-... ...l'esclusione dei rappresen-... ...la Federazione repubblicana ... dei socialisti indipenden-... ...rappresentanti dell'unione so-... ...considerato come sensibil-... ...orientato a sinistra, se non ad-... ...come un vero e proprio Mini-... ...cartello, senza intervento dei ...ufficiali. Nel gruppo parlamen-... ...definito come un Ministero ... sinistra, ciò che indica la vo-... ...suoi componenti di rinforzare ... l'appoggio della frazione ... dell'assemblea parlamentare e ...pi di estrema sinistra.

Governo più societario

...Sarraut, prima di arre-... questa formula, aveva tentato ... dei collaboratori nella ...talità della vecchia maggioran-... offrendo dei portafogli ai ... della Federazione repubblicana ...mocratici popolari. Dinanzi al ...to, egli ha allora accettato il ... estremista della sua combina-... ...tteristica è la designazione ... Boncour come Ministro ...gnato per gli affari della So-... ... Nazioni. Il provvedimento, ... sempre inspirato e richiesto ... dal Governo inglese non l'in-... speciale che venne affidato ad ... Hoare era ancora capo ...ign Office, dovrebbe indicare, ... quanto si dichiara, la volontà ... più netta di dare un'impronta ...tari alla politica estera ... Si dichiara tuttavia che ... Flandin, per quanto possibile, ... dualismo che si era creato ...ilterra all'epoca dello sdoppia-... delle funzioni di Ministro degli ... e di Ministro per la Società del-... Nazioni. Infatti, Paul Boncour non ... il delegato permanente ...ncia a Ginevra. Naturalmente ... così di formulare nessun giu-... ... eventuali modifiche che il ...overno può apportare nelle di-... ... politica estera francese. ... ...ta che sale al potere in cir-... ...cosi eccezionali e caratteristi-... ... essere giudicato che quan-... ... messo all'opera.

... d'informazione, conviene ... segnalare un incidente che si ... ieri in seno all'Alleanza demo-... ... il gruppo parlamentare di cui ... Flandin. Il gruppo, riu-... ... deliberare circa l'eventu-... ...torizzare la partecipazione al

Ministro Sarraut di alcuni suoi membri, si è trovato diviso sul testo di una mozione nella quale alcuni componenti volevano che il gruppo dichiarasse di porre come condizione alla partecipazione la continuazione di una politica di pace, come quella perseguita da Laval; mentre altri intendevano che si parlasse solo genericamente della «continuazione di una politica di pace». Flandin era favorevole alla seconda formula. Il deputato Marcello Herault voleva si adottasse la prima formula che, di fatto, avrebbe reso impossibile la partecipazione dei membri del gruppo al Governo Sarraut. La discussione, secondo quanto riferiscono i giornali, è stata violentissima. Flandin ha minacciato di abbandonare la presidenza del gruppo, e per spiegare la sua ostilità, ha dichiarato che non sempre era stato d'accordo con Laval su taluni particolari della sua politica estera. In definitiva, la tendenza di Flandin ha avuto il sopravvento e il presidente del gruppo ha potuto così accettare l'offerta fattagli da Sarraut di prendere la successione di Laval al Quai d'Orsay. Le conseguenze sono però che degli screzi si sono verificati in seno al gruppo e che uno dei suoi membri, il deputato Ourrè, ha dato le dimissioni. L'incidente è naturalmente sfruttato dai giornali moderati, che criticano l'atteggiamento di Flandin.

Il Ministro degli Esteri prenderà possesso del Ministero domani. Intanto oggi nel pomeriggio ha avuto un lungo colloquio con Laval e si è intrattenuto anche con il relatore della Commissione degli Esteri della Camera, Bastid, e con diversi componenti del Ministero dimissionario.

Nei corridoi della Camera

Nei corridoi della Camera la designazione del nuovo Gabinetto ha dato luogo a commenti animati, naturalmente favorevoli in tutti i gruppi di sinistra, molto più riservati, se non addirittura ostili, dei gruppi di destra. Fra i gruppi che si riunivano appositamente per prendere fin da oggi posizione contro il Gabinetto erano quello della Federazione repubblicana, presieduto dall'ex Ministro Marin, e quello dell'Unione repubblicana, presieduto da Bouillon. Una riunione era tenuta anche dal gruppo dell'Alleanza democratica, che criticava l'accettazione del Ministero degli Esteri da parte di Flandin, votando un ordine del giorno in cui si esprime il rincrescimento che alcuni membri del gruppo non abbiano creduto di restare fedeli fino all'ultimo alla politica seguita da Laval.

Il Ministero, del resto, ha accoglienze non poco favorevoli da parte della stampa di destra. Vi è anzi posta sopratutto in rilievo dai giornali moderati: il gran numero di massoni che compongono il nuovo Gabinetto. Alcuni di essi sono notoriamente grati alle logge massoniche, come il suo Presidente Sarraut, Chautemps, Guernout, Bonnet ed altri. Questo conferma il Journal des Debats, dicendo che chi ha tirato i fili di tutto l'intrigo ed ha condotto la caduta di Laval è stata la massoneria. «Da otto giorni — scrive il giornale moderato — si sapeva che Sarraut era il candidato designato dalle logge massoniche alla successione di Laval. Egli, per di più, fa parte di quel piccolo gruppo di uomini che gode il beneficio dell'investitura di Blum. Il Ministero è così sottomesso alla protezione delle logge massoniche e della rivoluzione».

Vivaci critiche della stampa

Il *Journal des Debats* inoltre è fra quelli che interpretano l'incidente scoppiato in seno all'Alleanza democratica come il segno «di un grave cambiamento della politica estera francese». «E' un fatto — aggiunge ancora il giornale — che la politica di pace seguita da Laval aveva partigiana tutta la Nazione e la maggioranza del Parlamento. Il nuovo Gabinetto si propone di andare contro i desideri del Paese. Esso ha contro di sè, fin dalla sua formazione, la fama di rompere l'equilibrio mantenuto da Laval fra l'Inghilterra e l'Italia a favore della pace, e di spingere in avventure il Paese e, in ogni caso, a un vassallaggio inammissibile. Noi non sappiamo a chi questo Gabinetto potrà ispirare fiducia in Francia».

Della stessa opinione del *Journal des Debats* è l'*Echo de Paris*, che pure pronostica che l'arrivo al Ministero degli Esteri di Flandin, «l'uomo ligio alla Granbretagna», porterà un cambiamento radicale nella politica estera francese. Ciononostante non tutti fanno al Ministero un'accoglienza così ostile. E ciò si spiega, naturalmente, negli ambienti di sinistra e in particolare in quelli radicali, anche in taluni ambienti del centro si conserva un atteggiamento di aspettativa, sopratutto confidando nel senso di misura che, nonostante le preferenze societarie di Paul Boncour e le tendenze anglofile di Flandin, si attribuisce più o meno a ciascuno di questi due uomini. Non si dimentica, infatti, che Paul Boncour ebbe a partecipare ed approvare le trattative per il Patto a quattro e che Flandin non esitò a recarsi a Stresa. E sono queste iniziative che in questi ambienti sono indicate come il segno che, quali che siano le loro tendenze, uomini di governo ... difficilmente, per la loro responsabilità della politica estera francese non sono insensibili al peso della realtà.

Laval opta per il collegio del Puy de Dome

PARIGI, 24

Eletto senatore a Parigi e a Clermont Ferrand nelle ultime elezioni, Laval ha dato le dimissioni da senatore del Dipartimento della Senna e ha annunciato che opta per rappresentare al Senato il Dipartimento del Puy de Dome.

Ripercussioni disastrose delle sanzioni

nell'economia jugoslava

BELGRADO, 24

La *Politika* publica un lungo articolo sulla disastrosa ripercussione delle sanzioni sull'industria forestale jugoslava. Affermando che vengono colpiti gli interessi vitali di intere regioni, il giornale rileva che nel solo Banato della Drava «esistono» 143.000 proprietari di aziende forestali. Se si calcola che ogni famiglia dei proprietari di boschi della Slovenia è composta di 4 o 5 persone, risulta che al bosco è legata l'esistenza di 600.000 anime.

D'altra parte nel Banato della Drava esistono 2200 segherie nelle quali era occupata finora il 65 per cento della popolazione. Simile situazione regna nella Lika, nel Banato di Vrbas e in quello della Drina, dove vi sono 400 segherie.

Inoltre è inesatto affermare che l'industria forestale occupa soltanto 120 mila operai. Tale cifra è dieci colte maggiore, se si tiene conto che non si tratta di operai, ma di contadini che lavorano a turno. Lo Stato non viene a perdere soltanto 50 milioni di dinari, ma tutte le tasse sui trasporti e sulle imposte dirette. Nell'impossibilità di vendere i suoi prodotti, il proprietario dei boschi non è in grado di coprire le proprie spese, mentre il contadino viene a trovarsi nell'impossibilità di soddisfare le necessità più elementari. A questo complesso di urgenti questioni il 26 corr. sarà dedicata a Lubiana una conferenza di tutte le organizzazioni forestali, alla quale interverrà il Ministro delle Foreste, Jura Jankovic.

Una nuova clausola

nella legge sulla neutralità degli S. U.

WASHINGTON, 24

La Commissione per gli Affari Esteri della Camera dei rappresentanti ha inserito nel progetto di legge sulla neutralità una norma che esenta dall'embargo le Nazioni dell'America Latina in guerra con Nazioni non americane.

Il nuovo Governo francese

accolto con letizia dai sanzionisti londinesi

LONDRA, 24

La sciagura nazionale che ha colpito la Granbretagna con la morte di Giorgio V e l'avvento al trono di Edoardo VIII hanno assorbito tutta l'attenzione dei cittadini e della sampa, tanto che alle questioni politiche interne ed estere si è prestato in questi giorni assai poca attenzione.

Una vittoria britannica

Tuttavia si sono verificati due avvenimenti di alta importanza, ambedue collegati alla politica britannica; la caduta del Ministero Laval e la formazione del Gabinetto Sarraut in Francia; e l'annuncio del Patto mediterraneo contro l'Italia promosso dal Governo inglese, al quale hanno aderito la Francia, la Grecia, la Jugoslavia, la Cecoslovacchia, la Turchia, la Romania e, oggi, la Spagna. In altri termini, la Piccola Intesa e l'Intesa balcanica, più la Francia e la Spagna, al servizio della Granbretagna.

L'andata al potere di Sarraut e specialmente la nomina del signor Flandin a Ministro degli Esteri e la presenza nel Gabinetto di Paul Boncour, Mandel e Bonnet, sono salutati con grandissimo compiacimento dai primi commenti della stampa londinese.

«Ministero pro Società delle Nazioni al cento per cento e pienamente favorevole alla politica britannica» scrive un giornale; «il signor Flandin non ha mai smentito la sua sincera e fedele amicizia per la Granbretagna», scrive un altro. E così di seguito. Sono commenti che sembrano esaltare la vittoria di un partito politico inglese. La probabilità che il signor Paul Boncour possa essere il rappresentante del Governo francese a Ginevra «è una garanzia per il signor Eden». Non si può dimenticare l'atteggiamento ostile di quasi tutta la stampa inglese contro Laval, tanto che questi giornali intervenivano nelle lotte interne della Francia con una inframmettenza che sorpassava ogni correttezza internazionale. Ora che la situazione è rovesciata, gli stessi giornali sembrano ormai trattare la Francia come una infallibile pedina del gioco politico britannico.

C'è una nube...

Vi sono però due nubi: il dubbio che il Gabinetto Sarraut sia di corta durata e che per parecchi mesi la vita dei Governi francesi sia agitata da continue crisi ministeriali; la permanenza del signor Regnier al Ministero delle Finanze, il che vorrebbe dire il mantenimento della parità aurea del franco, la cui svalutazione è vivamente e largamente desiderata a Londra.

Al Patto mediterraneo i giornali dedicano finora poca attenzione. Essi pubblicano appena poche righe di riassunto della protesta italiana e sorvolano sui pericoli che la mossa britannica può riservare alla pace.

La protesta italiana è stata presentata oggi ufficialmente dal nostro Ambasciatore Grandi al Segretario generale per gli Affari Esteri signor Robert Vansittart, in assenza del Ministro Eden, che sarà di ritorno a Londra domani sera. Tutte le manifestazioni del signor Eden negli ultimi tre giorni a Ginevra sono state così clamorose e preoccupanti, che qualche giornale di Londra se ne è grandemente allarmato. Il suo intervento nella questione di Danzica e il tentativo di riportare in primo piano lo embargo sul petrolio, hanno lasciato vedere come il nuovo Ministro degli Esteri britannico, ad onta dei consigli di moderazione ricevuti, non ha mutato nè condotta nè propositi.

Il *Daily Mail* mette in rilievo che solo l'intervento del delegato francese, il quale ha proposto e fatto approvare un riserbo circa il Comitato dei periti che dovrà indagare sul commercio del petrolio nei riguardi dell'Italia, ha impedito che la Società delle Nazioni prendesse una decisione che poteva compromettere tutto l'avvenire. Questo riserbo, secondo il giornale, costituisce un grave scacco per i sanzionisti, ma il giornale stesso prende motivo da questo episodio per criticare, con una vivacità veramente insolita in un giornale inglese, l'opera del Ministro degli Esteri.

Vivaci richiami a Eden

«A dispetto degli sforzi veementi del pericoloso signor Eden (queste parole sono scritte in grassetto), il Comitato dei Diciotto ha dimostrato una inusitata prudenza. Nel comunicato diramato alla stampa si annuncia la formazione di un Comitato di periti circa il petrolio; il comunicato mantiene una riserva di grande importanza. Dice infatti che le conclusioni dei periti devono essere sottoposte «alla decisione politica dei singoli Stati». In altre parole — continua il giornale — il Comitato dei periti non può condurci alla guerra. Ogni Governo avrà il diritto di esaminare le proposte dei periti e decidere se partecipare o no ad una guerra contro l'Italia. Perchè l'embargo sul petrolio conduce alla guerra per far piacere al Negus.

Il rappresentante della Francia è riuscito a far includere la riserva, ad onta della disperata resistenza di Titulescu e di Eden, dietro i quali, naturalmente, si è posto il Governo criminale dei Soviet, che fa di tutto per condurre l'Europa nel rogo. E' veramente spiacevole che un Ministro degli Esteri britannico prenda parte a simile gioco. Il signor Eden è l'abitudinario guastafeste dell'Europa, sempre pronto a mettere in istato di accusa le altre Nazioni».

Il *Daily Express* è ancora più violento e, in un trafiletto intitolato «Richiamate il signor Eden», scrive:

«Il signor Eden ci porta di più in più nel torbido. Stavolta la pentola bolle intorno a Danzica. Il signor Eden — osserva ironicamente il giornale — è diventato di colpo uno specialista di questa città ed ha esposto alla Società delle Nazioni il trattamento usato a quelle minoranze. Egli ha proposto che il Senato di Danzica annulli i decreti votati in violazione della Costituzione. L'intervento del signor Eden aumenta l'ostilità della Germania contro la Granbretagna. Torni indietro il signor Eden! Queste constatazioni estere non hanno a che fare con il popolo britannico. Questi problemi non devono turbare i nostri Ministri».

L'*Evening News* di stasera ripete press'a poco le stesse parole.

Gli sforzi in Inghilterra per comporre

la crisi carbonifera

LONDRA, 24

Correva voce ieri sera che era imminente un accordo provvisorio riguardo alla crisi carbonifera. L'accordo sarebbe basato sulle offerte proposte dai proprietari delle miniere, ma la domanda dei minatori relativa ai salari sarà rinnovata prima della fine dell'anno. Il Consiglio esecutivo della Federazione dei minatori si è riunito in serata ed ha poi rinviata la seduta a questa mattina, allo scopo di elaborare le proposte da sottoporre alla Conferenza dei delegati dei minatori che si terrà oggi stesso.

Vivace attacco tedesco

alla politica leghista

MONACO DI BAVIERA, 24

Il *Völkischer Beobachter*, in un articolo editoriale dal titolo «Manovre ginevrine» rileva che anche i più ferventi sostenitori di Ginevra devono oggi riconoscere che gli elogi fatti nei mesi scorsi all'Istituto ginevrino erano prematuri, poichè si deve constatare che a Ginevra la questione abissina non ha prodotto se non qualche fallito tentativo di pace. Le sanzioni stesse, scrive il giornale, non sono opera della Lega, bensì di alcuni Stati, come si rileva dal tramontato «embargo» sul petrolio, che fece questa fine perchè non gradito a qualche Potenza. La Lega si è rotta i denti col conflitto italo-abissino e, per nascondere questo fiasco, cerca oggi di impostare chiassosamente la montatura di Danzica. Il giornale afferma poi essere molto deplorevole che anche Eden diventi fautore della cricca sovversiva di Danzica, che vuole scatenare una nuova campagna antigermanica, e conclude che l'intervento della Germania a favore del popolo di Danzica, che non vuole essere altro che tedesco, è molto giustificata.

Eccezionale ribasso del dollaro

Roosevelt si protesta estraneo

NEW YORK, 24

Il cambio sulla sterlina ha oggi aperto a quasi 5: un punto così basso per il dollaro non era stato mai raggiunto dal novembre 1934 ad oggi. Le vendite di dollari contro sterline sono state particolarmente ingenti dall'interno; quelle straniere, europee ed asiatiche, hanno seguito il movimento più che provocarlo.

Le banche e i più autorevoli osservatori finanziari non riescono a spiegarsi completamente il fenomeno e si limitano ad enumerare una serie di voci, tutte non confermate, che per tutta la giornata hanno largamente circolato in Borsa. Una è che il Governo degli Stati Uniti starebbe procedendo ad una ulteriore svalutazione del dollaro per la quale il Presidente ha già i poteri necessari. Ma a Washington il Presidente Roosevelt, nel consueto ricevimento della stampa, ha oggi risposto ad un vero fuoco di fila di domande ed ha smentito nettamente che sia prossimo un cambiamento della politica monetaria degli Stati Uniti; egli ha anche seccamente smentito che il Governo stia procedendo ad una rivalutazione delle sue ingenti disponibilità di argento, allo scopo di creare i fondi necessari al pagamento delle polizze ai combattenti, o che sia nell'aria l'instaurazione di un mercato libero dell'oro. Il Presidente Roosevelt ha ulteriormente precisato che nessuna iniziativa è stata fino ad ora presa che possa condurre ad una stabilizzazione monetaria internazionale. *(United Press)*.

Il Consiglio della Lega chiude i lavori

della 90.a sessione ordinaria

GINEVRA, 24

La 90.a sessione ordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni è terminata stasera con l'approvazione da parte dell'Esecutivo societario di parecchi progetti di risoluzione

Il problema di Danzica

All'inizio della seduta il Ministro degli Esteri britannico Eden, nella sua qualità di relatore, dichiara che il Senato di Danzica ha potuto ritornare sul suo atteggiamento in confronto di alcune precedenti raccomandazioni rivoltegli dal Consiglio della Lega e che, per conseguenza, si è impegnato di prendere misure onde dare pratico effetto alle raccomandazioni stesse. Inoltre il Presidente del Senato, presente al tavolo del Consiglio, ha dato l'assicurazione attualmente creatasi nella Città libera. L'oratore conclude dicendosi molto soddisfatto della piega presa dalla discussione, soprattuto per il fatto che il Presidente del Senato ha dato prova di un grande spirito di collaborazione. Esiste perciò la speranza che l'odierna giornata rappresenti l'inizio di una nuova era tra Danzica e la Società delle Nazioni.

Parlano quindi parecchi altri oratori, tra cui i rappresentanti della Francia e della Polonia, nonchè il Presidente del Senato di Danzica, e quindi la risoluzione è approvata.

Contrariamente a quanto avvenne ieri, la discussione sul conflitto tra la Russia dei Soviet e l'Uruguay, del resto brevissima, si è svolta senza dar luogo al minimo incidente, dato anche che era stata preparata in precedenza.

Dopo una breve relazione di Titulescu, il Consiglio ha approvato la seguente risoluzione:

Il compromesso nell'affare dell'Uruguay

«Visto che il rappresentante dell'Uruguay rifiuta di dare le prove richieste dal Governo dell'URSS, allegando che si tratta di una questione di diritto interno; visto che il rappresentante dell'URSS ha dichiarato che il rifiuto dell'Uruguay di provare le accuse formulate contro la missione sovietica a Montevideo gli dà soddisfazione e che esso è pronto a lasciare il giudizio su questa questione all'opinione pubblica internazionale, ciò che il rappresentante dell'Uruguay accetta egualmente per il suo Paese, visto che il Consiglio è investito della questione in virtù dell'articolo 11, paragrafo 2 del Patto e che, essendo la sua missione essenzialmente conciliatrice, l'unanimità è necessaria per prendere una risoluzione, il Consiglio esprime la speranza che l'interruzione delle relazioni diplomatiche fra l'Uruguay e l'URSS sia temporanea e che i due Paesi coglieranno l'occasione opportuna per riannodarle; invita le due parti ad astenersi da qualsiasi atto che potrebbe nuocere agli interessi della pace e alla ripresa in avvenire delle loro relazioni diplomatiche».

Il conflitto sembra così risolto. Litvinoff, in sostanza, si dice soddisfatto che l'opinione pubblica mondiale possa portare un giudizio sulla rottura delle relazioni con l'Uruguay. Quest'ultimo fa altrettanto, rimanendo però fermo nel punto di vista che la decisione da esso presa è una questione di diritto interno, cioè a dire di legittima difesa.

Per riassumere, per quanto concerne quest'ultima questione, il Consiglio ha fatto un po' come Pilato: se ne è lavate le mani.

Quanto alla questione di Danzica, il Consiglio è riuscito semplicemente ad accantonarla. Nei circoli societari si andava, del resto, da parecchi giorni ripetendo che la Lega, finchè non sarà risolto il conflitto fra l'Italia e l'Etiopia, deve fare ogni tentativo per soffocare tutte le altre questioni di carattere spinoso e che non riesce assolutamente a schivare. In parole povere, la Lega dovrebbe concentrare tutti i suoi sforzi per giungere a una soluzione della crisi abissina, ma, come è facile comprendere, nel senso che vorrebbero i sanzionisti.

Sibillina risposta spagnola

Frattanto, stasera, anche il signor De Madariaga ha creduto di dover far pervenire al Presidente del Comitato di coordinamento, come già avevano fatto le Potenze rivierasche del Mediterraneo, una risposta per quanto concerne le conversazioni che a suo tempo hanno avuto luogo fra le suddette Potenze e il Governo di Londra. La lettera dice:

«Mi avete comunicato copia delle lettere che vi sono state indirizzate dalle Delegazioni del Regno Unito, della Francia, della Grecia, della Turchia e della Jugoslavia sulle conversazioni tra i loro Governi circa l'applicazione di certe stipulazioni dell'articolo 16, paragrafo 3 del Patto. Informato di queste conversazioni dal Governo britannico, il Governo spagnolo è del parere che, per quanto concerne il principio generale, la Spagna non può che dichiarare che essa farà, come sempre, onore ai suoi impegni; e che, per quanto concerne il caso concreto del Mediterraneo, il Governo della Repubblica ritiene che, dal momento che l'ipotesi prospettata è in relazione all'applicazione delle sanzioni, converrebbe studiare il caso, se ciò è necessario, nel quadro dei Comitati creati a questo scopo a Ginevra onde assicurare la più grande efficacia all'applicazione del detto articolo. De Madariaga».

Nei corridoi della Lega non si comprendeva esattamente la portata della risposta del rappresentante della Spagna, essendo considerata piuttosto vaga. Dato inoltre che essa era considerata come il risultato delle pressioni inglesi, in alcuni circoli ci si domandava se e in quanto potrà essere approvata dal Governo di Madrid. Certo è che negli ambienti inglesi nulla si trascurava per valorizzare la risposta del delegato spagnolo.

Infine, la sezione di informazioni della Lega diramava il seguente comunicato:

«Il Presidente del Comitato di coordinamento per le misure da applicarsi in virtù dell'articolo 16 del Patto, signor De Vasconcellos, ha deciso: a) la convocazione per mercoledì 29 gennaio, nel pomeriggio, del Comitato degli esperti nominato in virtù della risoluzione del Comitato dei Diciotto del 6 dicembre 1935 per seguire l'applicazione delle sanzioni; b) la convocazione per lunedì 3 febbraio prossimo mattina del Comitato degli esperti, creato in virtù della risoluzione del Comitato dei Diciotto del 22 gennaio scorso

Quanto alla reazione della nota italiana in risposta al memorandum britannico, in genere si può dire che essa ha prodotto vivissima impressione per la ferrea logica delle argomentazioni su cui si basa. Naturalmente anche in questo caso, come in tutti i precedenti, si può dire che non vi è peggior sordo di colui che non vuol sentire. Così i portavoce della Delegazione britannica hanno trascorso tutto il pomeriggio e la serata nel tentare di dimostrare che la nota non cambia la situazione, considerata specialmente dal punto di vista britannico.

Misure finanziarie contro l'Italia

inapplicabili per l'Egitto

GINEVRA, 23

Stasera il Segretariato della Lega pubblica una lettera del Ministro degli Esteri dell'Egitto in riferimento alla proposta di sanzioni n. 2, mirante alla proibizione di alcune operazioni di finanziamento. Il Governo egiziano comunica di giudicare che, per quello che concerne l'Egitto, non vi è la possibilità di adottare queste sanzioni per considerazioni di ordine pratico.

«Idee giuridiche del Covenant»

Il Principe di Piemonte assiste alla conferenza dell'on. De Marsico

NAPOLI, 24

Nella Casa del Soldato, con l'augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, delle autorità civili e militari e fasciste, l'on. De Marsico ha tenuto agli ufficiali del Presidio una applauditissima conferenza sul tema: «Idee giuridiche del Covenant».

L'omaggio al Sovrano

delle opere di Ruggero Bonghi

ROMA, 24

S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale i signori Luigi e Mario Bonghi che gli hanno presentato i primi cinque volumi sinora usciti degli scritti del loro padre Ruggero Bonghi, raccolti a cura dei senatori Gentile, Torraca, Salata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M.-D. I. C. A. T. - 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 153.a e 115.a, domenica 26 corr. alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri, domenica 26 corr. alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla II squadra del C. R. N., domenica 26 corr. alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Corso premilitari. *I premilitari in forza alla Legione, oggi 25 corr. alle ore 15, in Caserma di via Donadoni.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai ed allievi operai di batteria, domenica 26 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

G. U. F.

Allenamento di calcio. *I componenti la squadra di calcio sono invitati a trovarsi oggi alle ore 14.30 al campo Montebello, per una partita di allenamento.*

Il ballo del «Guf» in sala Massima. *Oggi avrà luogo, in sala Massima di via Coroneo 15, il consueto trattenimento organizzato dal «Guf».*

F. G. C.

Ordine di adunata. *Tutti i GG. FF. del Plotone tipo sono comandati, oggi, al Comando federale, alle 14.30, nella uniforme regolare.*

O. N. D.

Conferenze. *Il prof. Leonardo Viviani, incaricato a questa sede dalla Direzione generale dell'O. N. D., terrà nei prossimi giorni un ciclo di conferenze sulla politica coloniale italiana e sui rapporti di politica estera tra l'Italia e gli altri Stati d'Europa, nelle varie sedi dopolavoristiche, secondo il seguente ordine: Dopolavoro Ferroviario, 27 gennaio, ore 20.30; Dopolavoro comun. Monfalcone, 28 gennaio, ore 20.30; Dopolavoro C.R.D.A. Trieste, 29 gennaio, ore 21; Dopolavoro «Ilva», 30 gennaio, ore 18; Dopolavoro Postelegrafonico, 30 gennaio, ore 20.30; Dop. «Acegat», 31 gennaio, ore 20.45; Dopolavoro comunale Postumia, 1.o febbraio.*

OPERA BALILLA

715.a Legione «F. Rismondo». *Questa sera, tutti gli Avanguardisti appartenenti al servizio territoriale, devono trovarsi per l'adunata alle ore 20.30. Domani 26, avrà luogo l'ispezione alla Legione del presidente provinciale. I rispettivi reparti si concentreranno alle 8, ai posti di adunata fissati dai loro comandanti.*

640.a Legione A. G. F. «A. Ivancich». *Domenica avranno inizio le esercitazioni di tiro col moschetto '91 per tutti gli Avanguardisti delle Centurie territoriali dipendenti. Pertanto, gli Avanguardisti appartenenti a detti reparti, si aduneranno in perfetta divisa alle 7, alla sede legionale (via Diaz 20).*

FASCIO FEMMINILE

Visita istruttiva. *Ricordiamo alle Giovani Fasciste, di trovarsi in sede oggi alle 14.45, per recarsi in gruppo a visitare il Museo del Mare.*

Convegno. *Il convegno di oggi avrà luogo in casa della fiduciaria, signora Licia Rosso, villa Veneziani, S. Andrea. Verrà tenuta una interessante lezione di musica.*

Il Capo del Governo ha approvato
l'organizzazione del Congresso dei chimici a Trieste

La segreteria del Sindacato interprovinciale chimici comunica: S. E. il Capo del Governo ha approvato l'organizzazione del Congresso nazionale dei chimici, che avrà luogo a Trieste nel prossimo giugno.

50.000 lire offerte
dei proprietari di stabili all'E. O. A.

Il barone Leo Economo, presidente del Sindacato fascista proprietari di fabbricati, ha rimesso a mani del Segretario federale lire 50.000, quale primo contributo dei proprietari di fabbricati pro E.O.A. e lire 6000 quale contributo personale e del fratello Demetrio. Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato.

Lettere di legionari
al Segretario federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Al Segretario federale sono pervenute fra le altre le seguenti due lettere: «Signor Comandante federale, il mio cuore sente la necessità di comunicarvi la fierezza provata da noi giovani nel recente combattimento in cui ci siamo impegnati con l'animo temprato nelle file dei Giovani Fascisti del mio amato Fascio di S. Giacomo. La prego di gradire i saluti fascisti miei e dei camerati combattenti in A. O. Axum, 1 gennaio 1936-XIV. L'ex csq. del F. G. di S. Giacomo».

«Macallè, 3 gennaio XIV. Nell'anniversario del giorno dal quale la nostra Divisione prende nome, dalla pianura dominata dal Forte Galliano, all'ombra dei tricolori e delle fiamme nere i legionari della 28.a inviano ai camerati di Trieste il loro più fiero e potente alalà. Per tutti il vesq. Dellacqua».

Combattenti che offrono le polizze

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

A mani del Segretario federale hanno fatto offerta delle loro polizze di ex combattenti: Aurelio Gundl, Lodovico Leoluca, Edoardo De Antonellis, Silvano Colussi, Geremia D'Angelo, Fernando De Gani, Carlo Pironti. Il Segretario federale li ringrazia vivamente.

Conferenza all'Unione commercianti

Sotto gli auspici del Sindacato nazionale fascista dei dottori in economia e commercio, e in collaborazione con la Unione provinciale fascista dei commercianti, avrà luogo, il giorno martedì 28 corr., alle 18.30, nella sala dell'Unione dei commercianti, Viale XX Settembre n. 1, una conferenza del chiaro prof. dott. Vittorio Emanuele Primi, sul tema: «Aspetti del problema del Sindacato delle anonime nell'ora attuale».

Adunata dell'A. N. A. Gli alpini sono invitati a trovarsi domenica, alle 11.30, nella nuova sede sociale, via Milano 2, per assistere alla distribuzione di alcuni pacchi vestiario ai figli dei soci più bisognosi.

Il Sindacato architetti
per l'impiego dei materiali nazionali

Il segretario nazionale del Sindacato architetti, on. Calza Bini, ha diretto recentemente ai segretari interprovinciali e ai fiduciari provinciali del Sindacato una circolare, dalla quale si riportano, per le parti più importanti, i seguenti brani:

«Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fascista architetti sono naturalmente tenuti, come singoli, al rispetto ed alla scrupolosa applicazione delle norme disposte, o anche soltanto suggerite dalle autorità del Governo e dal P.N.F. per quanto si riferiscono al tenore di vita, agli acquisti, alla alimentazione, ai trasporti, all'orario di lavoro, ecc. e pertanto è da ritenersi inutile una qualsiasi pressione in merito, dato l'alto senso di patriottismo e di disciplina che caratterizza gli architetti italiani. Ma la categoria degli architetti deve fare di più. Essa che è, con le categorie affini, tra le più colpite per le limitazioni e sospensioni dell'attività edilizia, deve fare serena e cosciente rinunzia, sopportare il disagio della speciale situazione e farsi di ciò maggior merito per divenire attiva propagatrice di tenace energia.

D'altra parte, poichè è da ritenersi che l'arresto di ogni attività costruttrice non potrà essere totale e completo, per evidenti esigenze della civiltà e dello sviluppo demografico, è necessario che essa sempre indichi gli architetti italiani studino il modo di procedere alle realizzazioni edilizie impiegando esclusivamente materiali nostri o riducendo al minimo assolutamente indispensabile quello dove anche indirettamente, entra materiale d'importazione.

Si abbandonino dunque tutti gli impieghi di quei materiali che specie negli ultimi tempi sono adoperati sull'esempio di applicazioni straniere; si torni per quanto possibile all'uso dei materiali tradizionali e tipici delle costruzioni italiane del passato; si aguzzi l'ingegno per trovare nuovi materiali nostri, o nuovi impieghi di vecchi materiali; e si cerchi ciò nondimeno la perfetta aderenza delle forme alle esigenze della vita e del sentimento moderno.

Anche in questo campo forse le sanzioni possono produrre un particolare beneficio: aiutarci cioè a trovare la perfetta inequivocabile essenza classica e italiana anche nelle forme più nuove della nostra architettura.

Assicurare lavoro alle maestranze e case al popolo, liberandoci dalla condizione di tributari dall'estero per l'impiego di materiali necessari, sarà compito dei tecnici italiani.

Gli architetti, anche perchè dalle nuove necessità sapranno derivare modi e forme che contribuiscano a caratterizzare sempre più l'arte italiana, devono essere alla testa del movimento per offrire anche in questo campo la loro modesta ma entusiastica e devota collaborazione alla formidabile opera del Duce per salvare i destini d'Italia».

La circolare, dalla quale emerge l'alto spirito patriottico e fascista del segretario nazionale e la perfetta comprensione delle aspirazioni degli architetti nel momento presente, ha trovato immediato entusiastico consenso nella categoria. Ne dà prova il seguente voto espresso dal Direttorio del Sindacato di Trieste, che non può non interessare, insieme ai professionisti, la vasta cerchia di coloro cui per varie ragioni sta a cuore la ripresa dell'attività edilizia in città e Provincia:

«Il Direttorio del Sindacato interprovinciale fascista degli architetti con sede in Trieste, presa visione della circolare emanata dal segretario nazionale in relazione alla sospensione dell'attività edilizia; plaudendo alle direttive fissate nella circolare stessa; rilevato che ogni categoria è oggi, come ogni singolo, impegnata a contribuire nella propria sfera di azione alla vittoria delle armi e del buon diritto d'Italia; delibera di: 1) dare la massima pubblicità alla circolare del segretario nazionale affinchè tutti gli iscritti seguano le direttive in essa esposte; 2) demandare ai dirigenti della sede centrale e delle sezioni periferiche la nomina di Commissioni per conseguire dalle rispettive autorità provinciali l'appoggio a ogni sana iniziativa di costruzione e ricostruzione; 3) promuovere la valorizzazione dei materiali nazionali e l'applicazione di sistemi costruttivi che escludano — anche per una maggiore aderenza alle condizioni economiche e climatiche del Paese — quanto più possibile l'impiego di materiali di provenienza estera.

L'addestramento degli ufficiali in congedo

ROMA, 24

Il *Giornale Militare* reca la seguente circolare del Ministero della Guerra:

Per quest'anno, l'addestramento degli ufficiali in congedo sarà attuato mediante:

A) Richiamo obbligatorio della durata di 15 giorni per gli ufficiali inferiori in congedo, residenti in Italia, compresi nei limiti di anzianità, per la iscrizione sul quadro di avanzamento dell'anno 1936-37.

B) Corsi d'istruzione obbligatori d'arma e specialità, per gli ufficiali inferiori in congedo non compresi nei limiti di anzianità, per l'iscrizione sul quadro di avanzamento anzidetto e limitatamente alle classi; i richiami saranno operati per turni nei mesi di agosto, maggio e giugno: 1901, 1902, 1903, 1904 per i subalterni; 1892, 1893, 1894 per i capitani; i corsi avranno luogo nel pomeriggio di ogni sabato, dal 15 gennaio al 15 aprile p. v.

C) Richiamo obbligatorio della durata di 12 giorni per gli ufficiali inferiori in congedo delle classi anzidette, non compresi nei limiti di anzianità per la iscrizione sul quadro di avanzamento predetto, appartenenti alle seguenti specialità: carri armati, artiglieria da costa, controaerei, genio, ferrovieri, aerostieri, pontieri, automobilisti che non hanno la possibilità di frequentare i corsi obbligatori di cui alla lettera B per mancanza, nelle località di residenza o viciniori, di reparti della specialità di appartenenza; i richiami avranno luogo nei mesi di settembre e ottobre p. v.

D) Richiamo facoltativo senza assegni della durata di 12 giorni, per gli ufficiali in congedo di cui alla precedente lettera B, che non possono frequentare i corsi d'istruzione e che a questi preferiscano il richiamo; i richiami avranno luogo nei mesi di luglio e agosto p. v.

E) Corsi informativi; per i maggiori compresi nei limiti di anzianità per la iscrizione sul quadro di avanzamento per l'anno 1936-37; i corsi avranno luogo con le modalità della circolare 12, *Giornale Militare* 1935. Tutti gli ufficiali partecipanti ai corsi o ai richiami, devono indossare l'uniforme del grado che loro compete dall'Esercito.

Istruzione postmilitare del Genio

Domenica prossima avrà luogo la consueta lezione del corso di addestramento per sottufficiali, graduati e specialisti del Genio, che assumerà particolare importanza per gli argomenti che verranno trattati. Partenza da piazza Oberdan alle 7.45.

Conferenza. Lunedì alle 20.30, nella sala massima della sede «Vittorio Veneto» il prof. Leonardo Viviani dell'Università di Perugia, terrà una conferenza sul tema «Politica estera del Governo fascista». Ingresso libero anche ai non associati.

La morte di un cinematografista. Nel pieno vigore delle sue forze, alla soglia della sessantina, è morto il rag. Giulio Bertos, già per un quarantennio appartenente ai Conservifici dell'antica Società Generale Francese e attualmente proprietario del Cinema Odeon. Il Bertos, ben noto alla cittadinanza quale fervente irredentista, fascista della vigilia e, in ogni momento, esemplare patriota, cittadino integerrimo e ottimo capo di famiglia, lascia largo rimpianto. Ai congiunti, vive condoglianze.

Gite per mare. Domani si effettueranno le seguenti gite: Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (solo per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria) e 18.30 (diretto).

Con i piroscafi della Navigazione Isolana: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Convocazione ai corsi
di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: I camerati dei corsi di preparazione politica sono convocati per le ore 17 di oggi pomeriggio presso il Dopolavoro provinciale ove saranno chiamati ad esprimere per iscritto il loro pensiero su di un tema dettato da S. E. il Segretario del Partito.

Diffida. La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nei giorni scorsi circolava certo Marcello Bisiani (Bisiach), qualificandosi gerarca ed organizzatore sindacale. Il Bisiani non aveva mai ricevuto gli incarichi che vantava ed è un eliminato dalle file del Partito.

Oggi al Dopolavoro S. Barbara. Stasera dalle 20.30 in poi si terrà nella sala maggiore della sede in via Crispi 7 l'annunciata veglia azzurra in onore dell'ala italiana. Sagome di velivoli e simboli aeronautici orneranno l'ambiente. Allieterà le danze il Trio Meniconi. Domani dalle 11 alle 13 consueto trattenimento del mattino. Ingresso libero verso presentazione della tessera O. N. D. Alla sera ballo, dalle 20 in poi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 gennaio 1936-XIV

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	—

Il Treno bianco per Tarvisio

La neve è caduta abbondantemente negli ultimi giorni nella conca di Tarvisio ed attualmente vi sono oltre 40 cm. di neve in vallata e 60 cm. a Fusine.

Domenica il Dopolavoro provinciale organizzerà il terzo Treno bianco, che partirà come di consueto alle ore 4.30. I dopolavoristi avranno, così, occasione di effettuare le loro escursioni domenicali ai rifugi e dedicarsi alle esercitazioni ed agli allenamenti sui campi Duca d'Aosta e su quelli della teleferica. Indicata specialmente questa domenica, per coloro che al 2 febbraio parteciperanno alle gare di campionato e dei brevetti.

I biglietti di passaggio, al prezzo di lire 19, sono in vendita agli sportelli del Dopolavoro provinciale e presso le aziende ed enti autorizzati alla vendita.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Aida„ al Verdi

La seconda rappresentazione di «Aida» si darà stasera, alle 20.30 precise, in turno B, con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza e gl' interpreti tanto acclamati della prima esecuzione. Il grande successo conseguito dall' opera verdiana, l'imponenza della sua scenografia, l'eleganza della parte coreografica, e soprattutto il valore degli interpreti principali come la signora Arangi-Lombardi, la signora Ninì Giani, il Masini e il Nava, assicurano anche alla odierna esecuzione di «Aida» le accoglienze più fervide da parte di un pubblico numeroso.

Per domani, alle 15 precise, è annunziata l' unica rappresentazione diurna del «Crepuscolo degli Dei» con la direzione del maestro Emilio Cooper, protagonisti Anny Sbisà - Helm e Isidoro Fagoaga.

"Nell' Africa Orientale„
domani all' Excelsior

Domani alle 11, a cura dell'Istituto coloniale fascista, sarà proiettata al Teatro Excelsior, una pellicola sonora sull'Africa Orientale, lunga ben 2400 metri. La pellicola trasporta lo spettatore dalle città dell'Oceano Indiano fino ai confini del Kenia e alle lontane terre d'Abissinia. E' questo un interessante documentario che richiamerà una gran folla di pubblico. I prezzi d'ingresso sono ridottissimi.

"Vigilia„ alla Fenice

Domani alle 10, avrà luogo al Teatro Fenice, la rappresentazione dell'attesa commedia del Benosi «Vigilia», che sarà data sotto gli auspici della Società Dalmatica. Il dramma del Benosi sarà rappresentato dalla Filodrammatica del Pubblico Impiego. Si ricorda ai possessori dei biglietti, che i medesimi saranno cambiati soltanto al botteghino del teatro, domenica mattina, dalle 9 in poi.

La replica de "L'uccello d'oro„

Dopo il caloroso successo riportato con le due rappresentazioni primaverili al Politeama Rossetti, il bravo complesso filodrammatico del Circolo didattico di via Giotto, si presenta nuovamente il giorno 2 febbraio sulle scene del Teatro Fenice con la favola trecentesca «L'uccello d'oro» di Maria Gioitti del Monaco, musica del maestro Carlo Franco.

Causa la stagione inoltrata non fu possibile accontentare allora tutti coloro che fecero richieste di una nuova replica, richieste che continuano a pervenire e alle quali ora il Patronato con lodevole iniziativa intende aderire.

L'intreccio originale del lavoro, i versi, i canti melodiosi, le danze suggestive, la messa in scena lussuosa, curata con particolare amore e senso artistico dai signori Frida e prof. Gildo Buri, sono ancora nel ricordo di tutti. Non v'è dubbio dunque che una gran folla di spettatori accorrerà alla festosa mattinata che promette di riuscire un vero godimento per grandi e piccini.

"L'ultima carta„ al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, alle 20.30, la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà, nel teatro di piazza Vittorio Veneto, il dramma giallo in tre atti «L'ultima carta» di Giuseppe Romualdi. L'ottima preparazione dei filodrammatici, particolarmente curata dall'istruttore Giulio Rolli, dà sicuro affidamento della buona interpretazione del lavoro. I posti disponibili si possono prenotare in mattinata presso la segreteria in piazza Vittorio Veneto 3, e la sera alla cassa del teatro.

Recita filodrammatica alla C. B. "R. Pitteri„

Domenica prossima, alle ore 16, verrà ripetuto nel teatrino della Casa Balilla di S. Giacomo il grazioso lavoro filodrammatico «Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura», che tanto successo ha riscosso l'altro giorno nella recita che era riservata agli organizzati del rione. Per la recita di domenica l'accesso è libero a tutti i simpatizzanti.

Concerto alla Società Dalmatica. Questa sera alle 20.30, alla Società Dalmatica avrà luogo l'annunciato concerto orchestrale sostenuto dal complesso sociale A. Baiamonti, diretto dal maestro Alceo Dessantolo. All'interessante serata musicale sono invitati tutti i soci e i possessori dell'invito permanente per l'anno XIV. Dopo il concerto trattenimento danzante.

Rappresentazione drammatica. Questa sera alle 20.30 nel teatro dell'oratorio francescano di via Rossetti la compagnia filodrammatica dell'Associazione «San Francesco - Pier Giorgio Frassati» darà una rappresentazione drammatica, il cui ricavato andrà a favore della Federazione giovanile di Azione Cattolica.

La Congregazione di Carità aiuta i bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le «tessere»

Concerto Barison al "Dimm„

Questa sera, alle 21, avrà luogo il tanto atteso concerto sostenuto dal prof. Barison accompagnato al piano dalla figlia Morosina. Ecco il testo del programma: Tartini: Concerto in re minore (allegro, grave, finale); Bach: Aria; Brahms: Valzer; Mozart: Rondò; Schubert: Serenata; Kreisler: Capriccio; Kreisler: Melodia viennese; Poldini: Ballo di bambola; Barison: Canzone dell'usignolo; Hubay: «Carmen».

Per il ritiro dei posti numerati rivolgersi alla segreteria, via Trento n. 2.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 25 gennaio 1936-XIV:

10.30: E. R. R.: A. Casella: «Macallè», radioscena. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Dischi di musica varia. — 16.20: «I dieci minuti del lavoratore». — 16.35: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il Nano Bagonghi: Radio-chiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.15: Dischi Odeon. — 20.35: **«Il Conte di Lussemburgo»**, operetta in tre atti di F. Lehar diretta dal m.o T. Petralia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Aida» di Giuseppe Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «Non ti conosco più», con Elsa Merlini, Vittorio De Sica ed Enrico Viarisio. Fuori programma: Servizio Luce A. O. n. 9 «Sul fronte somalo con i nostri Dubat».

Nazionale. 16: Prima: «Alta scuola», con Rudolf Forster, Angela Salloker. Segue: «Al fronte somalo con i Dubat», Luce.

Excelsior. 16: Grandioso succ.: «L'incrociatore misterioso», Metro, con Jean Parker, Robert Taylor e Una Merkel. Fuori programma: Servizio Luce A. O. n. 9 «Sul fronte somalo con i nostri Dubat».

Supercinema Principe. 15.30: «Il forzato», dal popolare romanzo di Carlo Dickens, con Phillips Holmes e George Breakstone, il protagonista dei «Ragazzi di via Pal». Segue: «Avanzata delle nostre truppe al fronte somalo».

Fenice. 16.30: Comp. Cecchelin nella novità: «Oggi sposi» e varietà eccezionale. Sullo schermo: Kay Francis e George Brent, in «Il Ponte».

Italia. 16: «Doppia briglia» (Strategia femminile) dedizione, amore, con Ann Harding e William Powell. Ultimo giorno.

Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «Gli assi della fifa», grottesco col comicissimo Tomas. Film supercolosso: «I misteri di Parigi», con H. Bolland e M. Ozeray.

Impero. 15: «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March. Coppa Mussolini.

Reale. 15.30: «Giglio d'oro», con Claudette Colbert. Imm.: «Non ti scordar di me!», il più grande successo di Beniamino Gigli.

Garibaldi. 16: «La notte è per amore», con Ramon Novarro ed Evelyn Laye. Metro. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable. Passionale, divertente, brillante. L. 1.

Massimo. 15.30: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple. Successone. L. 1.

Moderno. 15.30: «Davide Copperfield», colossale con 60 divi dello schermo. Varietà si ride con Sganapino.

Armonia. 15: «Rivelazione», S. Temple. Nuovo grande varietà De Rosè Marcelli.

Odeon. 15.30: «La moglie indiana», splendido, con Sylvia Sidney e Gene Raymond.

Savoia. 15.30: «La famiglia Barrett», Norma Shearer, Fredric March e Charles Laughton.

Adua. 15: «Chiaro di luna», con Janet Gaynor e Lew Ayres. Seguirà la comica «Vi sfido io», con Buster Keaton.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Madame Dubarry», classico storico con Dolores Del Rio. Segue documentario A. O.: «La presa di Macallè». Topolino.

Venezia. 15.30: «Babuna», il colosso dell'Africa inesplorata, e «Marinaio d'acqua dolce», con B. Keaton.

Belvedere. 15.30: «Le due strade», con Clark Gable e Myrna Loy. Colosso Metro.

Argentina. 14: «Dick Turpin, il bandito gentiluomo» e «Paraninfo», con A. Musco.

Azzurro. 15.30: «L'uomo invisibile», supercolosso emozionante. Topolino. Il 0.80.

Popolo. 15.30: «Labbra proibite», con C. Bennett, «Lo sceriffo sono io», con Buster Keaton e «Le nostre truppe verso Adua».

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata di gala. Debutta Kiki, la rivelazione triestina 1936. Successo Silvia D'Oro, Mimì, Alex.

Con i Dubat in Somalia
Un eccezionale documentario «Luce»
Oggi al Nazionale

Sullo schermo del Nazionale verrà oggi presentato uno dei più interessanti documentari «Luce» del servizio speciale per l'A. O., forse il più interessante, in quanto ritrae un episodio guerresco al quale hanno partecipato, nel settore di Dolo, i nostri fedelissimi e valorosi Dubat. L'obbiettivo ha infatti colto un momento della battaglia svoltasi a Dolo giorni prima che il Gen. Graziani sferrasse la sua travolgente offensiva, nella quale i fieri e magnifici Dubat hanno dato tante prove di ardimento da meritare l'onore di ripetute citazioni nei bollettini del Maresciallo Badoglio. Nel film si assiste ad un episodio della battaglia, e fra l'altro si vede il valoroso condottiero Generale Graziani in mezzo alle sue formidabili truppe. Indubbiamente questo documentario «Luce» sarà visto anche dal pubblico triestino con interesse, emozione, orgoglio.

...ogetto di ampliamento della città di Pola

POLA, 24

...ati, giorni or sono, i concetti ...i si basa tutto il piano rego... ...i Pola, diamo ora i particola... ...stesso, tutti interessanti e pro... ...nte studiati dagli architetti ...ti dal Comune del complesso ed ...ompito.

...emo anzitutto del piano regio... ...ola, all'estremità meridionale ...ia, presso il capo Polatico, og... ...a Promontore, è sempre stata ...portante per il commercio con ...ma non è invece mai stata, nè ...portante per i suoi traffici di ... Bisogna andare a Pola, non ...per Pola. Era quindi facile in... ...la struttura edilizia in quel ...più largo respiro che non si ...l'aggregato urbano, ma lo vuo... ...drato nello schema delle sue co... ...ioni regionali. Due sole sono le ...di traffico, e scendono dal nord: ...ne proviene da Trieste e da Di... ...quella che viene da Fiume. ...sono le due vie di grande co... ...ione che adducono a Pola, ma ...nti sempre solo per il traffico ...e mai per quello di transito. ...il traffico portuale, sempre be... ...o escluso quello militare, dà re... ...un retroterra limitato — in ...sia Trieste che Fiume sono già ...mmerciali fiorentissimi e più vi... ...etroterra che devono servire.

..., invece, nodo importantissimo ...raffico di testa ed anche di tran... ...veniente però dai centri vicinio... ...Fasana, Gallesano, Dignano, ..., Altura, Sissano, Medolino e ...tore.

Il piano regolatore

...ovo piano regolatore prevede in... ...migliore sistemazione viaria ...adiali adducenti da questi cen... ...ola e l'innesto di esse (alla pe... ...di quello che domani sarà l'ag... ...urbano) in una circolare ester... ...o la quale il traffico di transi... ...a scivolare tangenzialmente al ...edilizio senza inciderlo con il ...o e la sua molestia. Si viene co... ...ne in certo modo a preparare ...che è oggi in urbanistica la so... ...ideale, quella cioè in cui un ...importante è circondato da una ...di satelliti indipendenti, che ...acciano gravitare in esso i loro ...e di loro commerci e che sia... ...riuniti fra di loro da una ar... ...rcolare di grande comunicazio... ...faciliti fra di loro gli scambi ...e ne affranchi i traffici dal ...io obbligato per la città. Oggi ...dell'economia e la statistica ...fici di Pola e della regione li... ...non consentono, anche volen... ...le previsioni più rosee, di stu... ...proporre questa soluzione idea... ...tata però segnalata nel piano ...le semplicemente per dimostra... ...di essa si è tenuto conto nello ...definitivo.

...adiali provenienti dai centri ...i si arrestano, almeno nella loro ...azione tecnica, alla grande cir... ...zione esterna. Questa parte del ...tradale Dignano-Pola-Gallesano ...est lungo le pendici di Mon... ...o, taglia la via XX Settembre ...ocio con la via Bradamante, ...in direzione quasi nord-sud, ap... ...ndo sempre ed utilizzando tut... ...nchi stradali esistenti, fino ad ...re la via Sissano. Di qui la cir... ...zione prosegue in direzione ...ciando ad est la località Grega ...est la stanza Rizzi, scende al ...rande seguendo le curve di li... ...aglia la via Medolino all'altez... ...a dei Longobardi e la via Pro... ...e nei pressi della via che dà ac... ...forte Cornial. Di qui la cir... ...zione esterna perde la sua ...e in quanto su di essa si sono ...estate tutte le radiali prove... ...dalle borgate satelliti; essa si ...in due rami, il primo scende al ...e prosegue per il porto di Ve... ...aglia la penisola di Verudella e ...accia in Val Saccorgiana con la ...a di Valle Ovina. L'altro s'in... ...on il sistema viario interno. Al... ...i di essa è proibita ogni costru... ...i carattere cittadino — e quelle ...ttere agricolo che invece vi sono ...ite, sono disciplinate dalle preci... ...e tecnico-giuridiche del regola... ...edilizio.

...sistemazione delle strade

...rcolare rappresenta il limite del ...regolatore. All'interno di esso si ...tilizzate allo «statu-quo», salvo ...rettifiche di dettaglio, tutte le ...esistenti. Le radiali proseguono ...a via Dante che, raccordata a ...on la piazza del Ponte attraver... ...via Sassek allargata, ed a sud ...via Francesco Rismondo, con l'e... ...o di piccolissima parte del giar... ...Liceo viene a costituire la cir... ...interna e serve, con l'esedra di ...oma, la via Zaro, la via Garibal... ...via Mazzini e le banchine del ...delimitare la zona interna del... ...à. Più difficile la sistemazione ...ona sud della città, il suo adat... ...o alle odierne condizioni di vita ...uo innesto con la zona di am... ...to e con quella balneare.

...re infatti evidente, a chi osser... ...anta della città allo stato at... ...come dal punto di vista urba-nistico le arterie tracciate e costruite finora non rappresentino nulla di organico e quindi di vitale, ma siano, o sembrino, conclusione logica di un sistema quanto mai banale e sbagliato.

Fu necessario quindi, per ovviare in parte agli inconvenienti che tutti lamentano, lavorare d'astuzia e di cesello per far sì che un mosaico di aggregati urbani diversi risultasse qualche cosa di organico, di omogeneo e di vivo. L'esame del piano farà conoscere le soluzioni adottate nel generale e nel dettaglio. Su due soltanto di esse si richiama l'attenzione perchè bene risolvono il problema.

Le comunicazioni con la città

Si tratta della comunicazione diretta fra la città e la Val Saline e della dorsale montana che, poichè corre circa sullo spartiacque fra il golfo di Pola ed il mare aperto, solo per facilità nell'individuarla, si può chiamare «via Collina».

La comunicazione più diretta dal centro cittadino al mare si realizza partendo dalla piazza di Portaurea, percorrendo la via del Mercato ed il viale Roma, fino all'esedra creata in esso alla confluenza della via Vergerio con la via Carlo de Franceschi, esedra su cui sboccano la via Dante (circolare interna) e la via Besenghi degli Ughi che, raccordata a sua volta a nord con la via Sassek potrà, in un primo tempo, sostituire la via Dante.

Da questa esedra i traffici delle due circolari interne (via Dante e via Besenghi) si riuniscono e salgono per la via Carlo de Franceschi fino all'incrocio di via Cesia. Di qui parte la nuova arteria diagonale che, passando per la via Martiri e di fronte alle carceri, si innesta, quasi senza demolizioni, con la via Ostilia fino alla via del Saldame, e poi al viale Giulio Cesare che, proseguito con un rettifilo veramente romano, ci porta a Val Saline ed al mare aperto. Ci ritroviamo qui sulla litoranea che viene da Saccorgiana e prosegue per Val di Fora.

Per quanto riguarda la «via Collina», invece, basti far notare che, sempre dalla via Carlo de Franceschi, parte ad est un'arteria che circoscrivendo il monte Cappelletta passa a nord di Monte Paradiso, della borgata di Veruda, di Monte Saline e di Monte Cane per proseguire poi direttamente, utilizzando le sedi stradali già esistenti, fino alla Val Vergarolla. Essa corre quasi parallelamente alla litoranea meridionale, su di essa si innestano le arterie che da nord provengono direttamente dal centro cittadino, e da sud si dipartono invece quelle arterie che vanno alla zona balneare e servono ad alimentare i traffici ed a provvederne i rifornimenti.

Questo il quadro riassuntivo del piano regolatore di ampliamento, schematico nella forma e necessariamente deficiente nella esposizione.

Nello studio del piano è stato sempre cercato di tener presenti le realtà dell'ora ed in certo senso è stata preferita la soluzione minima, a quella che, seppur più invitante nell'aspetto e per le soluzioni che arrecava, sembrava posta ai margini dell'irreale.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro «Armando Casalini». Oggi, dalle 21 alle 24, festino danzante per soci e familiari; domenica 26 dalle 19 alle 24 solito festino con scherzi di società.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Gruppo scacchistico. E' stato costituito, presso questo Dopolavoro, un gruppo scacchistico. Le iscrizioni, completamente gratuite, si ricevono in sede sociale e presso il capogruppo ing. Audoli. Gruppo ginnico atletico: Continuano a svolgersi in sede le lezioni di preatletica come al seguente orario: sezione femminile ogni martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20; sezione maschile ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 21. Gruppo palla a volo: Fra pochi giorni verranno iniziati gli allenamenti delle sezioni maschile e femminile nel proprio campo di Roiano. Si accolgono ancora iscrizioni al gruppo sia alla segreteria sia presso il dirigente che si trova in sede dalle 16.30 alle 19.30 nei giorni di martedì e sabato. Biblioteca: A cominciare dalla settimana prossimo il servizio biblioteca funzionerà dalle 18.30 alle 19.30 nei giorni di martedì in luogo del mercoledì, dalle 18 alle 19. Trattenimento di danza. Domani, dalle 17.30 alle 21, solito trattenimento di danza per soci, loro familiari e invitati; sarà richiesta tassativamente la tessera.

Dopolavoro Bancari. I soci che si dedicano al gioco degli scacchi sono pregati di notificare alla segreteria il loro nome. Si accettano le iscrizioni alle sezioni scherma, tennis, ginnastica ritmica e orchestrale. La prossima settimana avranno inizio le lezioni di danza. Lunedì alle 21 concerto del violinista Cesare Barison. Domani gita sciatoria a Tarvisio col treno bianco.

Alla Dalmatica. Domani solito trattenimento danzante; inizio alle 18. Oltre ai soci sono invitati i possessori dell'invito permanente per l'anno XIV.

Dopolavoro «Beltrame». Domani, dalle 11 alle 13, mattinata danzante. Alla sera, dalle 19 alle 24, consueto trattenimento per soci, familiari e simpatizzanti. Invito permanente. Sabato 1.o febbraio ballo sociale, dalle 21 al mattino.

«Dimm» Sezione B. Domenica dalle 20 in poi trattenimento danzante per soci e famigliari.

Dopolavoro «L. Casciana». Oggi dalle 15 in poi rappresentazione cinematografica con il magnifico film «L'inferno dei mari». Dalle 18 alle 20 i soci possono ritirare presso la biblioteca sociale i libri. Domani alle 10 sezione palla a volo tiro fune in campo. Continuano le iscrizioni a queste due sezioni. Domani sera dalle 18 in poi solito trattenimento danzante con gare.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 18 alle 19 lezioni ballo bambini. Domani gita sciatoria a Tarvisio, con treno bianco. Lire 19. Iscrizioni sede. Domani dalle 18 trattenimento danza.

Tassa di scambio acque gasate

L'Unione fascista dei commercianti comunica: Con decorrenza dal 1.o gennaio, la tassa di scambio sulle acque gassate e minerali artificiali da tavola, ottenute con apparecchi da banco, è stata ridotta come segue: Cl B (città con popolazione da oltre 200.000 a 500.000 abitanti): 1) Esercizi 1.a categoria da 500 a 400; 2) esercizi altre categorie da 350 a 280. Cl. D (città con popolazione da oltre 60.000 a 100.000 abitanti): esercizi in genere aventi apparecchi da banco: da 300 a 240. Cl. E (città con popolazione da oltre 30.000 a 60.000 abitanti): esercizi in genere aventi apparecchi da banco: da 240 a 200. Cl. F (città con popolazione da oltre 15.000 a 30.000 abitanti): esercizi in genere aventi apparecchi da banco: da 120 a 100. Cl. G (città con popolazione da oltre 10.000 a 15.000 abitanti): esercizi in genere aventi apparecchi da banco: da 60 a 50. Cl. H (città con popolazione da oltre 5000 a 10.000 abitanti): esercizi in genere aventi apparecchi da banco: da 50 a 40. Cl. I (città con popolazione fino a 5000 abitanti: esercizi in genere aventi apparecchi da banco: da 30 a 25.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Domani, alle 15.30, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» col film «Notte al Libano», interpretato da Ramon Novarro. Dalle 18 in poi il film sarà replicato alla sede «San Vito».

L'odierna veglia del «900». Questa sera alle 21.30 nella sala massima di via Coroneo n. 15 avrà luogo l'annunciata veglia danzante dell'Accademia «900».

Il mangiatore di chiodi ha trovato il suo emulo
Un secondo caso sottoposto all'atto operatorio

Abbiamo riferito in cronaca del *Piccolo* di ieri mattina il caso del contadino Stanislao Slavec, di 23 anni, da Erpelle Cosina, al quale il primario dott. D'Este con una delle sue magistrali operazioni chirurgiche ha estratto dallo stomaco ben settantadue chiodi di ferro lunghi più di dieci centimetri e qualche altro pezzo di ferro che lo strano individuo aveva volta a volta inghiottito — come disse — «per divertimento». Ora, curioso è, che lo stesso chirurgo ha dovuto aprire lo stomaco ad un altro individuo, Giacomo Moro, di 20 anni, il quale — per divertimento anche lui? — aveva inghiottito una fibbia di acciaio che aveva strappato dai calzoni, e parecchi pezzetti di vetro ed altri minerali che nulla hanno a che fare con l'alimentazione, con la varietà dei cibi e con i rimedi contro l'acidità e i disturbi della digestione in genere. I due operati, che — già si capisce — sono in via di guarigione, giacciono ora nello stesso reparto in attesa di poter ingerire, dopo gli alimenti liquidi, roba solida, che è da ritenersi, non sarà più consistente di chiodi, fibbie di ferro, vetro ed eccetera, perchè per una volta, la cosa può andare, ma per la seconda, chissà!... La roba estratta dai due stomachi, messa in una vetrina, è stata oggetto della curiosità dei degenti in convalescenza e dei loro visitatori.

Vendite al Monte di Pietà. Questa sera dalle 16.30 in poi verranno esposti in vendita: salotti, tavolino da lavoro, macchine da cucire, grammofono valigia, servizi argento, vetri Murano, biciclette, apparecchi fotografici, binocoli, sveglie, orologi, compassi, penne stilografiche, enciclopedia «Pomba», valigia cuoio, pelliccia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina a Firenze
in formazione completa

La squadra della Triestina, che domani disputerà a Firenze l'importante competizione per il campionato nazionale di calcio, partirà oggi alle 12 con lo stesso treno sul quale viaggerà la comitiva partecipante alla gita che l'U. T. A. ha espressamente organizzato. Salvo modificazioni che si rendessero necessarie all'ultima ora, la Triestina scenderà in campo nella seguente formazione: Tricarico; Gaigherle e Loschi; Cuffersin, Castello e Spanghero; Pasinati, Chizzo, Mian, Rocco e Colaussi.

Triestina B - Fiumana B
Campo Montebello, domani ore 14.30

Vivamente attesa, si svolgerà domani la decisiva partita del campionato di prima Divisione. Saranno di fronte, sul campo di Montebello, le squadre cadette dei rosso-alabardati e dei granata fiumani. Com'è risaputo, le due squadre si trovano in testa al campionato, virtualmente a pari punti. E' da notare che l'unica sconfitta subita finora dagli alabardati, fu appunto inflitta loro dai fiumani, i quali, sia detto per incidenza, hanno una squadra di cadetti che uguaglia, quasi, quella dei moschettieri. E' facile prevedere quindi con quanto accanimento sarà disputata la partita di domani; il campo di Montebello avrà pertanto una cornice di pubblico, che se il tempo sarà favorevole, ricorderà i tempi antichi. La gara si inizierà alle 14.30; precederà un incontro di squadre minori.

L'incontro di pallacanestro di domani
«Guf» Trieste - Borletti Milano

Domani alle 15, nella palestra della Ginnastica, si svolgerà l'importantissima partita, valevole per il girone finale del campionato di pallacanestro, fra le squadre del «Guf» di Trieste e del Dopolavoro Borletti di Milano. Sarà riservato al pubblico triestino il privilegio di vedere all'opera quella squadra che è sulla soglia dello scudetto e che continua, di partita in partita, a sbalordire le folle di tutta Italia per la sua efficenza e per la sua perfetta intelaiatura tecnica. Il Borletti, fortissimo in difesa e irresistibile nel trio attaccante, vorrà certamente prendersi la rivincita di quella battuta d'arresto che i triestini erano riusciti a imporgli nel girone eliminatorio, e vorrà in pari tempo dare una completa dimostrazione di tutte le sue possibilità, che andranno sicuramente sino alla meta più difficile: il titolo italiano Anno XIV.

Contro tale irresistibile complesso, il «Guf» di Trieste farà il possibile e l'impossibile per ben figurare, desideroso anche com'è, di far vedere chiaramente che le gravi punizioni non sono riuscite a fiaccare la sua vitalità. L'avvincente partita sarà preceduta da un incontro di prima divisione fra il Pubblico Impiego e il «Crda» di Trieste.

Allenamento preolimpionico dei timonieri. Domani, come al solito, avrà luogo il settimanale allenamento preolimpionico. Pertanto tutti i timonieri sono invitati a trovarsi nella sede del Gruppo Adriaco alle 8 precise per portare a termine le gare.

Vedetta Veloce. Stasera tutti i volatisti in sede. Domani mattina i calciatori in campo Ponziana alle 8.30 per la partita di campionato con la Triestina A.

Campionato nazionale di pallovale
«Guf» Padova-«Guf» Trieste allo Stadio

Come annunciato, domani si giocherà allo Stadio l'ultimo incontro eliminatorio del campionato di Divisione nazionale di pallovale. Il «Guf» di Trieste ospiterà la tecnica e robusta squadra del «Guf» di Padova. Gli ospiti scendono a Trieste preceduti da una buona fama e decisi a portar via dal Littorio la posta piena. L'impresa non è nuova ai padovani, che già nell'incontro precampionato, fecero un lauto bottino a spese dei concittadini, ma tuttavia nutriamo fiducia che la squadra giallorossa saprà contrapporre l'impeto alla classe, l'irruenza alla tecnica e saprà rivendicare l'onta della troppo amara sconfitta. Domenica scorsa, a Bologna, la squadra triestina ha perduto, per un grossolano errore tecnico dell'arbitro, una partita che aveva già in pugno. Il giusto, inconfutabile reclamo, sporto immediatamente dal nostro «Guf», è stato respinto per un cavillo burocratico. E' doloroso constatare che non tutti gli arbitri italiani sieno ancora all'altezza dovuta ed è altrettanto doloroso che la Federazione applichi così rigidamente la parte formale del suo complicato regolamento contro le Società che sopportano sacrifici finanziari per propagandare uno sport ancora ostico al pubblico italiano.

Il «Guf» di Trieste, quantunque tolto dalla lotta per le prime due piazze, saprà domani mostrare la sua sportività e saprà combattere con la passione e la foga dell'entusiasmo.

Cronaca giudiziaria

Sette mesi ai "rapinatori,, di Zolla

(Corte d'Assise) E' terminato ieri, alle 12, il processo a carico di Miroslavo Caucic fu Antonio, di 20 anni e Luigi Boziz di Martino, di 32 anni, ambidue nati e domicilati a Zolla, accusati di avere il 1.o gennaio 1935 sottratto, con violenza e minaccia di morte, il portamonete a certo Giovanni Sover fu Giuseppe, di 32 anni.

Tanto nel dibattimento iniziatosi nel giugno scorso quanto in quello attuale, gli imputati hanno sempre negato il fatto, dando al caso una versione diametralmente opposta a quella presentata dall'autorità giudiziaria a conclusione della sua inchiesta.

Comunque, nell'udienza di stamane il P. M., riepilogando i fatti, ha ritenuto gli imputati colpevoli di rapina, per cui ha chiesto per ciascuno di loro tre anni di reclusione, nonchè un mese per le tentate lesioni ed un mese di arresto al Boziz per la contravvenzione del porto abusivo dell'arma.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, uditi i difensori avvocati Robba e Guido Zennaro e modificato il titolo del reato di rapina in quello di violenza privata, ha condannato gli imputati a 7 mesi di reclusione ciascuno, assolvendoli, per insufficienza di prove, da tutte le altre imputazioni.

Il colpo del reduce dall'Asinara

(Tribunale Penale) Reduce dalla colonia agricola dell'Asinara, il pregiudicato Rodolfo Grisonovich fu Giovanni, di 30 anni, venne a Trieste per godere in pace la riconquistata libertà. I primi giorni gli trascorse visitando parenti e riannodando vecchie amicizie, ma poi il bisogno di avere dei denari, molti denari, gli attanagliò il cervello tanto da indurlo a tentare un nuovo colpo. Passati in rassegna i vari uffici della città, ritenne che quello sito in via della Borsa 2, di proprietà della ditta Franceschini, poteva fare al caso suo. Decise però di fare il colpo in pieno giorno, all'americana, tipo «gangster». I libri gialli devono pur servire a qualche cosa... Infatti, verso le 13 del 21 dicembre scorso, il Grisonich, armato di un grimaldello, si recò a forzare la porta di ingresso degli uffici della ditta Franceschini. Ma la dea dei ladri non volle sorreggerlo in questa sua delittuosa impresa poichè mentre s'industriava ad aprire la porta dell'ufficio, senza dar troppo nell'occhio, venne sorpreso dal sig. Renato Martinelli, consocio della ditta Franceschini, il quale, transitando su un tram, aveva notato il suo atteggiamento strano.

Il Martinelli, saltato dal tram fu subito addosso al Grisonich il quale, preso alla sprovvista, si arrese facilmente. Chiamato un carabiniere, il Grisonich venne accompagnato alla Questura e poi al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ora, alla quinta sezione, s'è avuto il processo. Il Tribunale, tenuto conto della recidiva specifica reiterata, ha condannato il Grisonich ad un anno, un mese e 15 giorni di reclusione, a 9 mesi di arresto per il possesso del grimaldello ed a 2300 lire di multa. Infine, avendolo dichiarato delinquente abituale, lo ha assegnato ad una colonia agricola per la durata di due anni.

Due uomini nella notte

(Tribunale Penale) La notte del 13 novembre scorso, un tentativo di furto con iscasso venne commesso ai danni delle Cooperative Operaie e propriamente contro il magazzino di S. Luigi. Ignoti ladri, penetrati nello stabile segnato col numero 800 di S. Luigi, con l'aiuto di grimaldelli forzarono la porta d'ingresso del magazzino delle Cooperative, situato al pianterreno. Disturbati a tempo, i mariuoli s'affrettarono a battere in ritirata per evitare sorprese sgradite. Furono però notati da qualcuno, il quale avendoli incontrati nei pressi del magazzino, fu sollecito ad avvertire i carabinieri. Questi, seguendo le indicazioni avute, credettero di identificare i ladri nelle persone di certi Romano Turch fu Michele e Carlo Gulich di Andrea, i quali, arrestati qualche giorno dopo, hanno dovuto comparire ora davanti ai giudici della quinta sezione.

Al processo l'accusa contro i due imputati non è stata appoggiata con dati positivi, per cui il Tribunale s'è trovato nella necessità di assolvere il Turch ed il Gulic con formula dubitativa.

2700 piante di tabacco

(Tribunale Penale) L'autorità di finanza, venuta a conoscenza che in frazione di Orecchia Castelvecchio, v'erano nei contadini che, in barba ai regolamenti, s'erano dati alla coltivazione clandestina del tabacco, volle fare dei sopraluoghi, riuscendo a sequestrare ben 2700 piantine. La scoperta delle piantagioni portò all'inevitabile messa in accusa di un certo numero di contadini della zona, i quali, imputati di contrabbando, sono comparsi ora nell'aula della quarta sezione.

Il processo, data l'incertezza delle accuse, è terminato con un'assoluzione generale. Infatti sono andati assolti per insufficienza di prove i contadini Giacomo Seles fu Giacomo, Giovanni Seles di Giacomo, Antonio Martignon di Giovanni, Giuseppe Scrobogna fu Giovanni, Giovanni Dolenc fu Andrea, Michele Dolenc di Giovanni, Luca Gorianz di Luca, Francesco Malesca fu Giuseppe e Giacomo Scherianz fu Giac. Sono stati invece assolti per non avere commesso il fatto Giacomo Brencic e Giovanni Gaspercich.

Il motociclista che cade dalle nuvole...

(Pretura Penale) La mattina del 9 giugno scorso, poco prima delle 10, una bambina — Giustina Buzzai, di quattro anni, abitante a Log di San Dorligo della Valle — mentre si trovava sulla strada, nei pressi della propria abitazione, venne investita a atterrata da un autoveicolo che, più tardi, si ritenne essere una motocicletta. La piccolina, ferita all'anca destra, dovette essere trasportata all'Ospedale Regina Elena per le cure opportune. I carabinieri di S. Dorligo della Valle, sulla scorta delle indicazioni avute, riuscirono ad identificare nel motociclista investitore tale Carmelo Just, di 24 anni, abitante a Muggia, il quale, accusato di lesioni prodotte per investimento e con la aggravante della fuga, è comparso ora in Pretura.

Nell'udienza, il Just, come aveva precedentemente sostenuto, ha dichiarato di non essere stato lui ad investire la bambina e di avere avuto sempre strada libera da S. Dorligo a Muggia...

Il Pretore, giudicando sulle risultanze di causa, ha ritenuto di condannare il Just a tre mesi di reclusione ed a 500 lire di multa.

CORRISPONDENZA APERTA

Micili. Le piante di Cactus in generale si tengono in posto caldo, perchè il loro paese di origine è caldo. Quasi tutte si possono tenere al sole, ad eccezione di qualche varietà; bisogna però cominciare da quando sono piccole, per poi abituarle ai forti raggi. D'estate si bagnano ogni secondo giorno; d'inverno due volte alla settimana, e non eccessivamente, perchè d'inverno gran parte dei Cactus si trovano in riposo.

Crociata. Per levare l'umidità da un muro costruito in mattoni lo si scrosta per una profondità di circa un centimetro liberando le teste dei mattoni, e lo si spazzola energicamente. Si piantano nei giunti, di 10 in 10 centimetri, dei chiodi a larga capocchia, lunghi circa 6 centimetri, lasciandoli sporgere di un centimetro dalla superficie del muro. Si applicano allora due strati di catrame caldo avendo cura di ben ricoprire tutta la superficie, specialmente intorno ai chiodi. Si riveste poscia con intonaco di cemento (o malta di cemento impermeabile), che resta così isolato dal muro da uno strato impermeabile. Si può anche applicare sopra il cemento una pittura di olio di lino cotto e biacca, oppure di cera o paraffina sciolte nell'essenza di trementina o nella benzina (10 per cento circa), od anche una vernice all'alcool di gommalacca e colofonia, diluita, se occorre, perchè penetri. Per muri di forte umidità si può procedere come sopra, ma dopo applicati i chiodi passare uno strato di bitume o pece nera caldi, quindi applicare a cazzuola un intonaco caldo formato di bitume e pece nera con o senza resina mescolati a volume doppio di sabbia grossolana. Prima del raffreddamento si possono insabbiare le superfici, che acquisteranno così l'aspetto delle pareti non catramate. (Dal «Ricettario Industriale» di Leonida Valerio).

Una massaia economa. Eccole una crema per pavimenti dove non c'entra la benzina, che viene sostituita con delle buone braccia. Sciolga facendo bollire: 200 grammi di cera gialla con 800 grammi di acqua, vi aggiunga 25 grammi di carbonato di potassio, più tardi 25 grammi di olio di trementina, e mescolando lasci raffreddare. Aggiunga acqua fino ad ottenere il peso complessivo di un chilogrammo.

...moroso dubbio

willy dios

...inare la sua bocca a quella boc... ...salda e ferma... Turbinarono ...a mente i pensieri... Perchè egli ...oluto portarla lassù? Per scher... ...Per abbracciarla? Chissà, le al... ...gazze permettevano forse ciò, ...uscivano sole con qualche com... ...Era capace, Brando, di pren... ...na tale libertà con lei? Bisogna... ...rsi, allontanarsi... riprendere la ...iata. Ma intanto non si muo... ...uasi una forza superiore la in... ...se al suo posto, ed il cuore tre... ...n poco, ed ella ne godeva e ne ...nello stesso tempo.

...Brando non si avvicinò alla fan... ...soltanto mise quasi per gioco ...uo vicino alla sua mano, un con... ...levissimo. Ambedue trasalirono ...ebbero ambedue lo stesso desi... ...li unire più strettamente le di... ...ra, ritirò subito la mano. Brando ...posto, sedette più lontano un po... ...ido... accese una sigaretta... Non ...a alcun rumore, qualche farfal... ...va leggera, la fanciulla l'osserva... ...za vederla. Brando riprese a par... ...n naturalezza:

...li sta molto meglio qui che nel ...o dell'albergo, è vero? Lei ci ver... ...so, suppongo?

La voce di lui la scosse come da un sogno... era necessario parlare dunque?

— Sì, talvolta — rispose — ma al mattino preferisco camminare.

— Magari sotto la pioggia, lo so... La fissò, le chiese ad un tratto:

— Rimpiange molto Venezia?

Vera trasalì come se egli la richiamasse ad una triste realtà.

— Non Venezia... — disse lentamente.

— Suo padre?

Ella chinò il capo.

— Soltanto suo padre? — insistette lui.

— La mia vita d'allora. — mormorò sottovoce.

— Capisco il suo dolore, creda... E mi perdoni d'avergliel ricordato. Sono stato senza delicatezza, ma...

Parve volesse aggiungere qualche altra cosa; all'improvviso, come pentito, disse invece:

— Vuole che camminiamo ancora un poco?

Ella si alzò. Brando non accennò più di aiutarla... soltanto le faceva strada tra le piante fitte.

— Se prendiamo quel sentieruolo, siamo subito ai Bagni Vecchi... Si gode d'una bella vista lassù... e poi sarà tempo di ritornare. Non vorrei stancarla, se dopopranzo dobbiamo andare allo Stelvio...

Ella si ribellò alla dolcezza che stava per vincerla, disse:

— E poi, non vorrà fare aspettare sua zia, credo...

— Certo... — rispose Brando tranquillo.

La breve risposta ruppe un incanto. Vera camminò più spedita, quasi pure lei temesse di ritardare, nè si volse a guardarlo. Ma egli l'afferrò per un lembo del vestito, la fece fermare.

— E adesso che ha?... E' più mutevole delle nuvole... Vera... nè si sa mai cosa veramente pensi...

Ella cercò di svincolarsi, di proseguire il cammino.

— A che cosa dovrei pensare?... Ho io pure il terribile timore di scontentare zia Angela... — disse sarcasticamente.

— La smetta — ordinò lui, breve — Crede che non capisca la sua ironia anche se non ne intendo il motivo?

Vera alzò le spalle con voluta trascuranza, ma egli fece quello che non aveva fatto prima, le afferrò le braccia, la voltò verso di lui, l'obbligò a guardarlo, lesse forse nella espressiva faccia il dispetto improvviso e il turbamento, la lasciò andare:

— Bambina! — disse soltanto e, prendendola per una mano, l'obbligò a correre giù per lo scosceso sentiero, fino a farle chiedere grazia.

A tavola, la zia che li aveva visti tornare assieme, parlò poco, ma Brando non mostrò di accorgersene. Scherzò sul ballo della sera prima e disse che dopo salutato lo zio, che certamente avrebbe avuto bisogno di riposarsi, sarebbe ritornato con l'auto allo Stelvio.

La signora Guidi si rischiarò in faccia:

— Ritorni allo Stelvio?... Hai forse promesso alle signorine di sciare con loro?

— No, oggi accompagno Vera. — rispose Brando offrendole, con cortesia, del vino.

— Accompagni Vera? Ma io non posso lasciare lo zio appena agli arriva... Ha telefonato da Milano che sarà qui verso le quattordici.

— Naturalmente, zia...

— E allora?

— Ci andiamo soli... non temere per Vera, sai che se è necessario sono un guidatore prudente.

La zia come sempre non contraddisse, cercò una via traversa.

— Potresti approfittare dell'occasione per invitare le baronessine Ronchi, sono sicura che verrebbero volentieri. La baronessa è così cortese con me, che mi sarebbe caro ricambiare, in qualche modo, la sua gentilezza...

— Mi dispiace — rispose Brando — ma per me è più che sufficiente vederle all'albergo, le baronessine... e non ho nessuna voglia di portarmele dietro allo Stelvio.

Vera continuava a mangiare, quasi il discorso poco la interessasse. La zia non insistette, e quando si alzarono da tavola si unì alle altre signore, scenza più occuparsi di Brando e di Vera. Ma mentre prendeva il caffè ebbe la sorpresa di vedere entrare suo marito e Franci che la cercavano.

— Bene arrivati e come mai così presto? — chiese, avvicinandosi a loro.

— La nuova macchina di Franci, una improvvisata ch'egli ha voluto preparарti, ha fatto il miracolo — rispose Beppe Guidi soddisfatto — Da Milano abbiamo messo soltanto tre ore e mezza. Macchina magnifica... molleggiata ammirabilmente. Non siamo neppure stanchi... O cara Vera — disse abbracciando la nipote — ed anche tu, Brando... che bella improvvisata. Avrete tenuto compagnia alla nostra cara padrona.

Quando era di buon umore, Beppe Guidi chiamava così, scherzosamente, la moglie, nè sapeva di dire tanto bene.

Franci aveva stretto la mano ai due giovani e scambiato rapidamente sottovoce qualche parola con la signora Guidi. Questa che pareva avesse dimenticato il malumore di poco prima, fu subito tutta premura per il marito.

— Dio mio, penso che non avrai fatto colazione, Beppe. E ti senti proprio bene? Non preferiresti prendere prima un bagno?... Ti leverebbe la stanchezza!

(Continua)

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	23	24	gennaio	23	24
Rend. 3½%	70.50	71.—	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	66.95	67.70	Istria Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	82.75	83.—	Lussino	215.—	115.—
B.T.n. 1940	94.—	94.50	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	94.—	94.50	Meridion.	645.—	647.—
B.T.n. 1943	81.10	82.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	433.—	440.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	434.—	442.50	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	142.—	146.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.50	99.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3905.—	3985.—	S. I. P.	48.50	48.50
Ass. Ital.	480.—	487.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1910.—	1940.	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1710.—	1720.	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1615.—	1630.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.75	11.75	Terni	226.—	230.50
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62; New York 12.50; Francia 82.50; Belgio 212; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 408; Amsterdam 849.61; Jugoslavia 28.19; Polonia 236; Germania 503.27.

Mercato molto fermo tanto per i titoli di Stato che per gli azionari, con chiusura ai massimi. Il Redimibile raggiunge lire 67.70. Ricercati a prezzi superiori tutti gli assicurativi, specialmente le Generali scambiate fino a 3985.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Domani trattenimento danzante dalle 18.30 in poi. Soci invitati ritirare tessere anno 1936.

Operaia Triestina. Questa sera, alle 20, pallavolisti in sede. Domani dalle 18 trattenimento danza. Lunedì dalle 20 preatletica femminile.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo, Donato, Sabino.

NASCITE (24 gennaio 1936-XIV): Caraballone Maria Antonietta; Morgan Alberto; De Luca Sergio Mario; Fachin Benita; Agnoletto Claudio; Moretto Libera Italica; Hrovatin Giovanni.

DECESSI: Licen Francesco, a. 58; Lizuli ved. Pellegrina Rosa, a. 83; Tomazic in Zubin Maria, a. 70; Ferluga ved. Ferluga Maria, a. 76; Skerbec verd. Cargnelutti Carolina, a. 73; Destradi Lina, a. 27; Fiaschi Antonio, a. 77; Marcusi ved. Vati Giovanna, a. 66; Ulcigrai Antonio, a. 33; Agnoletto Claudio, g. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA capace offresi per famiglia signorile, oppure prestaservizi. Via Tiepolo 4. 61251 A

CUOCA perfetta anche dolci offresi per tutti lavori. F. Venezian 14, portinaio. 5133 A

DOMESTICA brava, forte, bella presenza, offresi. Via Udine 40, portineria. 61238 A

DOMESTICA pratica lavori, cucinare, buoni attestati offresi. S. Nicolò 14 latteria. 61279 A

DOMESTICA istriana forte, sana, offresi. Via C. Cancellieri 23-I. 31170 A

DONNA tutto fare offresi ore stabilirsi. Via Madonnina 34, latteria. 31175 A

DONNA 30-enne capacissima offresi ore da combinarsi. XX Settembre 21-V, port. 61266 A

DONNA onesta, capacissima tutti lavori, mattina, anche giornata, offresi. Cavana 14 porta 15. 61302 A

PRESTASERVIZI raccomandata, capace, libera dalle 13 alle 19, offresi. Industria 22, porta 17. 31234 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, capace tutti lavori. Geppa 4, portin. 61267 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Donizetti 3, portineria. 61241 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, bella presenza, offresi. Via XXX Ottobre 4, destra, Conrad. 61263 A

RAGAZZA pratica con lunghi attestati offresi 1-2 persone. Via Giotto 9, port. 61274 A

RAGAZZA media età capacissima offresi. Via Udine 49, pt. 61252 A

RAGAZZA brava, onesta, con attestati, capace cucinare, offresi. Piazza Vico 8, presso Painter. 61257 A

RAGAZZA giovane bella presenza, lunghi attestati, offresi piccola distinta famiglia. Canova 12, portinaia. 31190 A

RAGAZZA slava, raccomandata, brava casalinga, onesta, sana, laboriosa, offresi stabile piccola famiglia. Corso Garibaldi 39, pianoterra, Valcovich. 7795 A

RAGAZZA stabile, lunghi attestati, tutto fare, offresi. Valdirivo 13, portiere. 31226 A

RAGAZZA con ottimi attestati raccomandata, capacissima cucinare e dolci, occuperebbesi presso piccola famiglia o persona sola disposta recarsi anche fuori. Luigi Ricci 6, Burini. 11110 A

RAGAZZE due offronsi prestaservizi, bella presenza, serie, capaci tutti lavori e cucina. Via Torricelli 4-III, presso Rusignon. 31224 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DIRETTRICI, governanti, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazze, cercansi. Madonna Mare 3, III, Stefanelli. 11111 B

A. CONIUGI cercano cameriera, cuoca, tuttofare, ottimi stipendi, governante persona sola. Presentarsi Torrebianca 24. 61297 B

DOMESTICA giovane, capacissima tutti lavori, cucinare, cercasi. Presentarsi con buoni attestati via Limitanea 8, I, porta 4; dalle 10 in poi. 22345 B

DOMESTICA, quasi cuoca, con lunghi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31208 B

DOMESTICA laboriosa, diciottenne, con attestati, cercasi. Riv. Ginnastica 55, Asaro. 61237 B

DOMESTICA stabile, lunghi attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. XX Settembre 79-III. 31178 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati cercasi. Via Rossetti 44. 61275 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente controllate, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola. 7796 C

CONDUTTORE capacissimo offresi trattoria, spaccio, mensa, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 61209 C

CONIUGI 27-enni offronsi per portinai. Via Carducci 32, presso famiglia Lugnani. 61239 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Maiolica 7, portinaia. 61256 C

INFERMIERA diplomata, giovane, distinta, offresi assistenza persona famiglia signorile. Miti pretese. Fedrigo Gemma, Medunna Livenza, Treviso. 11092 C

PERSONA seria, ottimi attestati, referenze, disponendo ore libere offresi per contabilità. Cassetta 11076 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette lire 10, garanzia 9-12 mesi eseguisce Premiato Salone Venus Navarra, Madonnina 19. Tel. 39-49. 11121 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia, da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 11032 CC

A. CALZE rimagliatura giornata; rammendatura vestiti; riparazioni. Già Garibaldi, Scalinata 3. 31237 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

CAMICIAIA capacissima assume lavori uomo, donna, letto, bambini, riparazioni, colli, polsi. Antonio Caccia 6 porta 11. 31179 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 10. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 31174 CC

PITTURE stanze comuni, finissime 100, prezzi incredibili. Provate. Ventisettembre 5, portineria. 11100 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commessa, cercasi Negozio chincaglie, via S. Sebastiano 2. 11105 D

BUON mensile fabbricando domicilio saponi, affini. Istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5096 D

CONDUTTORE trattoria oppure spaccio buone condizioni cercasi. Saudro, Caffè Sanità. 61263 D

GARZONA pratica stireria. Via Giulia 54, stireria. 5132 D

SARTA perfetta a giornata, cercasi prontamente. Presentarsi dopo le ore 10. Indirizzo al Piccolo. 11098 D

SIGNORINA praticante ufficio, cognizioni dattilografia, cerco. Costrè, Trento 18. 31215 D

17-ENNE stenodattilografa, cognizioni contabilità, diligente, volonterosa, cerco. Offerte, indicando pretese: Cassetta 11081 D, Unione Pubblicità. 11081 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE, uso cucina, cercano coniugi soli, impiegato pensionato. Cassetta 11085 E, Unione Pubblicità. 11085 E

MOBILIATA elegante, soleggiata, paraggi Rotonda Boschetto, Giardino pubblico, Rossetti, cerca signore distinto. Cassetta 11088 E, Unione Pubblicità. 11088 E

STANZETTA mobiliata presso persone ammodo, civili, cerca signora pensionata, primi febbraio. Cassetta 11087 E, Unione Pubblicità. 11087 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA stanza affittasi. Via Ferriera 25-II, sinistra. 61243 F

A. A. ELEGANTE indipendente, centro, comodità vitto conveniente. Trento 1. 61303 F

A. CAMERINO mobiliato oppure camera vicinanza giardino affitt. Stoppani 3-I. 31225 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, bella, affitta sola. Milano 7-IV, destra. 31218 F

A. MOBILIATA affittasi L. 90 compresa lavatura. Boccaccio 7-I. 61273 F

A. MOBILIATA bellissima, 1-2 persone, volendo salotto, vitto, presso piccola famiglia, affittasi. Luzzatto 1, Weber. 11106 F

A. MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, affitta persona seria. Lazzaro 20, porta 14. 61242 F

A. MOBILIATA soleggiata, una persona, affittasi. Ginnastica 22, negozio frutta. 31211 F

A. MOBILIATA, vista Carducci, affittasi. Pz. S. Giovanni 4-II, sinistra. 31185 F

ARIOSA vuota, indipendente, eventuale comodo cucina, affitta distinta a persona sola coniugi assenti giorno. Ind. Picc. 31222 F

CAMERA mobiliata indipendente, affittasi subito. Via Pietà 8, mezzanino, porta 6. 8000 F

CAMERA vuota affittasi presso coniugi. Bernini 6-II, porta D. 31168 F

CAMERA 2 letti affittasi. Valdirivo 15-I, porta 5. 31177 F

CAMERA mobiliata affittasi, ingresso libero, grande, chiara, soleggiata, unico inquilino. Via S. Anastasio 12-II, p. 3. 31205 F

CAMERA con 1 o 2 letti, o vuota, affittasi. Coroneo 39-I. 31210 F

CAMERA vuota, affittasi presso due persone. Gatteri 31, V, destra. 11102 F

CAMERA grande, ripostiglio, vuoti, indipendenti, uso cucina, affitta signora sola. Via Porta 10, villa Donda. 31229 F

CAMERETTA vuota affittasi pensionata o signorina presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 61249 F

CAMERETTA mobiliata una persona affittasi. Felice Venezian 14 porta 16. 5134 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, ingresso libero. Via Udine 23, Missori. 61270 F

CAMERINO mobiliato, arioso, 55, affittasi prontamente. Kandler 5 porta 6. 31188 F

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Rivolgersi portiere Alfieri 6. 31163 F

CENTRALISSIMA uno, due letti, affittasi Pellico 8, ingresso villino 10. 31212 F

CENTRALISSIMA indipendente, stufa, bagno, vitto, affittasi distinto. Paduina 9, portinaia. 61277 F

ELEGANTE indipendente, con bagno, villa, affittasi prontamente. Mazzini 26-II. 31193 F

ELEGANTE ingresso scale, con bagno, vitto, affittasi. Valdirivo 30-II. 31192 F

LETTO affittasi. Via Concordia 20-I. 31176 F

LUSSUOSISSIMA, indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12, secondo. 11095 F

MATRIMONIALE, salottino, uso cucina, presso sola, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11118 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi, o amici. Ginnastica 35 porta 15. 31171 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi persona distinta. Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 31243 F

MOBILIATA soleggiata, vitto, affittasi a distinto. Torrebianca 27, porta 5. 31230 F

MOBILIATA presso piccola famiglia, affittasi serio stabile; immediata vicinanza tram. Servola 6-II. 31228 F

MOBILIATA, volendo vitto, affitta piccolissima famiglia. Istituto 27-III. 7794 F

MOBILIATA, stufa, ingresso libero, affittasi. Cunicoli 5-II, Colini. 7793 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima, stufa, eventualmente vitto, affittasi. Istituto 5, terzo. 61259 F

MOBILIATA affittasi. Ginnastica 15-III, sinistra. 31164 F

MOBILIATA indipendente, unico subinquilino, affittasi. F. Severo 35, porta 8. 31202 F

MOBILIATA o vuota affittasi. Via Francesco Rismondo 14 porta 3. 100456 F

MOBILIATA con salottino, riscaldamento, volendo bagno e vitto, affittasi. Navali 1. 61240 F

MOBILIATA oppure vuota, escluso cucina, affittasi. Piccolomini 6-I porta 7. 61258 F

MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino. Boccardi 5-III, vicino Savoia. 61231 F

MOBILIATA pulita, tranquilla, presso sola, affittasi. Risorta 1 porta 12. 61254 F

MOBILIATA una persona, altro camerino, affittansi. Crispi 9, II, Oblak. 11109 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 11112 F

MOBILIATA, ingresso scale, uno-due letti. S. Nicolò 12, porta sette. 11117 F

MODERNA ingresso libero, altra 2 amici, vitto L. 10 al giorno. V. Trento 9 p. 9. 31217 F

STANZA letto-studio, bagno, telefono, stufa, affittasi prontamente. Via Commerciale 17, sinistra, mezzanino. 11107 F

STANZA bella, vitto, offro impiegato, impiegata distinti. Crispi 55-IV destra. 31167 F

STANZA 2 letti, oppure 1, affittasi. Via Ginnastica 29-I. 31187 F

STANZA oppure stanzetta, vitto ottimo, affittasi. Belpoggio 5-III, sinistra. 61276 F

VUOTA bellissima affittasi, preferenza pensionato o insegnante, presso soli. Viale XX Settembre 48, mezz., destra. 31206 F

VUOTA, mobiliata, pulita, prezzo mitissimo, affittasi. Scussa 7-IV (XX Settem.) 31231 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 31000 G

A. SCUOLA Commerciale «Manzoni», diploma ragioniere, licenza Istituto inferiore. Doposcuola, lezioni individuali e collettive tutte le materie. Unica scuola specializzata! Torrebianca 25, tel. 4868. 61195 G

ARCHITETTO o ingegnere disposto assumere incarico insegnamento esercitazioni pratiche edili può rivolgersi per informazioni Direzione R. Scuola Industriale «Carlo Stuparich», via Foscolo 13. 31221 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, II, 14; ore 16-18. 279 G

SCUOLA Donda, inizia 1.o febbraio corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3, telefono 75-21. 65 G

SIGNORINE distinte disponendo pomeriggi liberi prestansi per conversazione francese. Cassetta 11076 G, Unione Pubblicità.

STENOGRAFIA: 24-40 mensili. Ragioneria: diploma. Corsi accelerati individuali. Ginnastica 41, porta 11. 31200 G

VIOLINI (prestansi), solfeggio (Istituto Magistrale), impossibilitati 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 7795 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIRE 50 chi riporta stilografica verde piazza Garibaldi 11, Devescovi. 61264 H

MANCIA L. 50 alla persona che rinvenne stilografica Waterman's avv. Raimondi. 11080 H

SOPRABITO grigio smarrito. Prego rinvenitore portarlo, verso mancia, S. Giusto 10, primo. 31182 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, stanzetta, bagno, termosifone autonomo, 260 mensili, affittasi prontamente. Guerrazzi 2 B. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 31238 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente 220, Parini 13. Informazioni Malis, via Carducci 10, tel. 85-02. 31244 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, stabile viale XX Settembre, dal 74-80, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, poggiuoli, affittansi aprile. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 31242 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, stabili nuovi, 2 stanze, bagno, focolaio gas, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente, Toti 7 A. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 31240 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni stabile nuovo, 2 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, prezzi convenienti, affittansi prontamente Piccardi 31 C. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 31241 I

A. APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, poggiuolo, bagno, affittansi. Via Commerciale n. 23. 61282 I

A. QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3, primo. 11113 I

AFFITTANSI 1.o aprile bellissimi quartieri, prezzi miti, casa nuova viale Sonnino, angolo via Conti, composti 3 camere e 2 camere, camerino, cucina, stanza bagno, riscaldamento autonomo, poggiuolo, ascensore, vista magnifica. Informazioni ore 15-17, Spitzer, via Pallini 5, tel. 86-98. 31216 I

AFFITTANSI prontamente, riva Grumula 8: II quartiere 3 stanze, accessori; IV quartiere 4 stanze accessori; Lazzaretto Vecchio 17: I interno 2 stanze accessori; I 5 stanze accessori; II 5 stanze accessori poggiuolo, riscaldamento autonomo completamente rinnovato; V 5 stanze accessori. Rivolgersi Amministr. Ball, Brunner 4, tel. 6728. 100450 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi pront. Via Balamonti 4. 61214 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Sonnino 7, Bellinzona 4, affitta Amm. Finzi, via Paduina 9. 11071 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 11072 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e soffitta, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 31248 I

APPARTAMENTI nuovi, ricchi accessori, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, poggiuoli. Raffineria 3. Inform. Amm. Clementi. 61291 I

APPARTAMENTI 2 camere, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi da lire 185 in poi. Visitare Vicolo Edera 6-8. 31184 I

APPARTAMENTI nuovi, eleganti, 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Via Donadoni 9. 61283 I

APPARTAMENTI nuovi, soleggiati, 3, 4 stanze, stanzetta, bagno installato, ripostiglio, riscaldamento autonomo, vista mare, affittansi Franca 7, ammezzato, con giardino, Pilato, Tagliapietra 4, tel. 32575. 31219 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, cucina, termosifone, veranda, vista mare, soleggiato, tutto nuovo, Cappello 12, angolo Bazzoni. 31197 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, 2 stanze, stanzetta, bagno installato, cucina, poggiuolo, Franca 14. 61230 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi via S. Marco 47. Informazioni Amministr. Clementi. 61292 I

APPARTAMENTO via Franca 16, 4 stanze, ricchi accessori, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, casa nuova signorile, affittasi prontamente. Telefono 56-70. 61293 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, riscaldamento autonomo, via Cologna 43, affittasi prontamente. 31183 I

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, 2 camere, stanzino, affittasi prontamente. Via Piccardi 25. 31199 I

APPARTAMENTO soleggiato, perfetto ordine, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 51. 31196 I

APPARTAMENTO splendido, casa signorile, 4 stanze, cameretta, bagno, cantina, poggiuolo, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. Rossetti 37-II. 61245 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, riscaldamento autonomo, 3 stanze, 2 stanzini, cucina. Via Rossetti 16-II. 61284 I

APPARTAMENTO 4 stanze grandi, bagno installato, stanzino, poggiuolo, affittasi. Tasso 3, quarto. 61285 I

APPARTAMENTO stabile nuovo, 2 stanze, accessori, lire 190 mensili, affittasi. Via Fortunio 4. 61286 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi L. 205 mensili. Via S. Francesco 53-V. 61289 I

APPARTAMENTO 2 stanze affittasi subito. Madonnina 35. 61288 I

APPARTAMENTO 2 stanze, ripostiglio, cucina, giardino, affittasi prontamente. Via Petronio 10 porta 1. 61262 I

APPARTAMENTO modernissimo, soleggiato, 3 stanze, stanzetta, bagno installato, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, splendida vista mare, affittasi Franca 7-II. Rivolgersi: Pilato, Tagliapietra 4, telefono 32575. 31220 I

BARCOLA: camera, cucina mobiliato, uso giardino, conforto, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61299 I

CAMERA e cucina, accessori, mensile 74, scambiasi camerino in più. Ind. Picc. 61296 I

CASETTA nuova 2 stanze, stanzetta, cantina, giardino, conforto, affittasi. Poziana Chiarbola sup. 48, via d'Alviano. 31173 I

MAGAZZINO grande, arredato ufficio, affittasi via Donizetti 3, rivolg. portiere. 61287 I

NEGOZIO vastissimo tre fori, adatto qualunque commercio, affittasi prontamente. Rossetti 37. 61246 I

PER studio avvocato o ambulanza medica, affittansi primo piano 2 stanze facciata, in palazzo signorile Piazza Dalmazia. Riscaldamento. Offerte Cassetta 11082 I, Unione Pubblicità. 11082 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, stanzino, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Rapicio 8. 31172 I

QUARTIERE 2-3 stanze, ripostiglio, cucina, bagno, riscaldamento, prezzo mite, prontamente. V. Ananian 9, ang. Piccardi. 31201 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, perfetto ordine, affittasi subito 230 mensili. Boccaccio 11. 61244 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, affittasi prontam. Via Giulia 27-I. Riv. port. 31213 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, soleggiato, affittasi subito 205 mensili. Via Caccia 4-III. 61272 I

QUARTIERE 4 stanze, grande giardino, città, prezzo modico, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31214 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta. Via Bramante 2, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 31247 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi marzo. Rittmeyer 9 porta 15. 31244 I

QUARTIERINO, camera, cucina, affittasi prontamente. Via Vasari 17, pt. 31165 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato signorile, 5-6 stanze, più stanzino domestica, bagno installato, riscaldamento, preferibilmente vicinanza giardini, cerco per subito. Offerte dettagliate: Cassetta 11050 L, Unione Pubblicità. 11050 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, soleggiato, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 11119 L Unione Pubblicità. 11119 L

QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, soleggiato, cerca signora giugno. Piazza Vico 2, Caetro. 61269 L

QUARTIERINO mobiliato 1 o 2 stanze, cercasi prontamente. Offerte dettagliate: Cassetta 11083 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO cerca statale, coniugi soli, paraggi Stazione centrale. Dettagliare. Cassetta 11077 L, Unione Pubblicità. 11077 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. FRANCOBOLLI serie singoli vendonsi eventualm. scambiansi. Sat. Gatteri 9. 31245 M

BILANCIA analisi bellissima vendesi. Regina Elena 39 porta 7, ore 10-13. 31204 M

CANCELLO ferro, macchina calze, pompa pozzo, trapano, occasione. Galilei 9. 31227 M

CAPPOTTO, vestito uomo media statura, vendonsi. Reg. Elena 17 porta 15. 31195 M

GIACCHETTONE, giacca nera, calzoni rigati, pelliccia uomo, cappotto donna usati, occasione vendonsi. Pellico 8 p. 7. 31223 M

LAMPADA 4 fiamme, lire 50; altra una; lavamano bellissimo marmi ottone, piccola ghiacciaia, sedia dondolo, grande vassoio, quadri, coltrine rosse stoffa, altre cose vendonsi. Gallina 3-III. 31207 M

MACCHINA Singer possibilmente rientrante, se occasione compero. Galilei 4 p. 12. 61300 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione causa partenza. Boccaccio 11 porta 8. 61250 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 160. Natale, Battisti 12. 31233 M

MANGAL turche bronzo, fonografo valigia, 35 dischi vendonsi. Bellinzona 1-III, mattina. 31191 M

OROLOGIO regolatore perfetto, quadri, vendo. S. Michele 10, porta 3. 11114 M

PELLICCIA signora statura media vendesi occasione. Samero, Piccardi 28-III. 61248 M

PIANTE acqua, vendonsi domeriggio. Slataper 20, IV. Battistella. 11103 M

RADIO «Phonola» modello 1936, Caprin 2, III, destra, ore 15-21. 61298 M

RADIO tutta Europa perfetta, grammofono, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, secondo. 11115 M

TAPPETO Afganbuchara 750 occasione, altro piccolo persiano. Toti 1, 13. 61295 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe motori pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 30894 M

VASCA, lavabo, vendo causa partenza. Castagneto 1, pianoterra. 31189 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI serie, singoli, compera, eventual. scambiansi. Sat. Gatteri 9. 31245 N

ABBAINO d'occasione cercasi, cm. 246 per 88 circa. Offerte Cassetta 11086 N, Unione Pubblicità. 11086 N

FRANCOBOLLI doppi compro-cambio, vendo buon prezzo. Tessera postale 396970, Trieste. 31180 N

VALIGIA cuoio grande, buono stato, acquisto se occasione. Ind. Piccolo. 61255 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE mobili garantiti, moderni. Prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12; facilitazioni pagamento. 11097 NN

AFFARONE: matrimoniali da 870! Sala lussuosa 1800! Salotto 600! «Tergeste», Crispi 39. 31107 NN

ARCIOCCASIONE matrimoniali 950; cucine 380; salotti 850; sale pranzo 950. Tarabochia 6. 11096 NN

ARCIOCCASIONE. Matrimoniali, cucine, prezzi sottocosto cessando esercizio. Mobili, Solitario 14, angolo Fonderia. 11104 NN

CAMERA porte intere, lussuosa, altra comune, garanzia, vendo. D'Azeglio 16, falegnameria. 31236 NN

CUCINA acquisto in buono stato, se vera occasione. Indirizzo Piccolo. 61271 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, singoli, acquistansi. Corso Garibaldi 3 p. 7. 61247 NN

MATRIMONIALE bellissima, occasione sposi vendesi. Reg. Elena 11-I, destra. 31235 NN

MATRIMONIALI 3 porte, bellissime, prezzi convenienti, vendonsi. D'Azeglio 23, falegnameria. 61304 NN

MOBILI camera cucina, usati, vendonsi causa partenza. Via Stella 2-III. 31232 NN

OCCASIONISSIMA. Stanza una persona, nuova, faggio, prezzo mitissimo. Foscolo 34. 11101 NN

PIANINO buonissimo occasione, prezzo mite, vendesi. C. Garibaldi 13-I. 64 NN

SALOTTO magnifico, seminuovo, vendesi grande occasione. Ginnastica 42, II, sinistra. 11120 NN

SCRITTOI due, una cartiera, americani, in buono stato, vendonsi. Ind. Piccolo. 31198 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO, gioielli, orologi, dentiere oro, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. A. BRILLANTI oro, orologi, pago massimo, disimpegno polizze. Spina, Imbriani 3. 61137 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 11067 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ISTITUTO informazioni commerciali, buon portafoglio, cerca produttori pratici oppure agenti assicurazioni introdotti clientela veneta. Scrivere Cassetta 53 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5100 P

PIAZZISTA lavoro librario, rateale, alte provvigioni, cercasi, anche signorina. Indirizzo Piccolo. 61280 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO vendo causa richiamo. Via Ginnastica 33, Fortior. 61253 Q

BALILLA lusso, diverse, noleggia Autorimessa «Trieste», tel. 5958. 61260 Q

FURGONCINO triciclo vendo occ[...] cardi 38, tel. 85-31.

MOTOLEGGERE 2, altra con ca[...] del Veltro 3, corte.

Capitali - Società - C[...] di aziende commerciali e i[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

DUE aziende commerciali, avvi[...] garantito, licenza, inventario, [...] 45 mila, cedonsi. Indirizzare [...] Mifka», Pola.

NEGOZIETTO frutta verdure, [...] saggio, vendo. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili, verdur[...] centro, avviatissimo, causa mala[...] Facilitazioni pagamento. Ca[...] Sandro.

POLLICOLTURA moderna co[...] attrezzata, cerca socio condu[...] mente azienda disponendo 20.00[...] Cassetta 11084 R, Unione Pubb[...]

SIGNORA o signorina capace, [...] le, associerei a pasticceria c[...] setta 11109 R Unione Pubblicit[...]

TRATTORIA oppure spaccio fo[...] voro, vendonsi oppure conduttor[...] nità, Sandro.

TRATTORIA vendo occasione. [...] colo.

30.000 lire cercansi sopra [...] 200.000, tasso 8%, primo rango. [...] R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case[...]

cent. 60 la parola. Minimo [...]

APPARTAMENTO condominio [...] via Revere, mezzogiorno, vista [...] 6 stanze, 2 terrazze, ricchi acce[...] si. Esclusi mediatori. Telef. [...]

CASETTA 5 locali, giardino, [...] annessa trattoria, vendonsi. [...] zini 3.

CASETTA città, esenzione ta[...] tamenti, 2 stanze accessori, [...] Offerte Cassetta 11078 S, Unione [...]

CASETTA, orto, annessa pi[...] vendesi straoccasione causa ri[...] Piccolo.

STABILE 150.000-200.000 acqui[...] mediatori. Offerte cassetta 11[...] Pubblicità.

VILLA 6 stanze, tutti accessori, [...] dista mare, vendesi. Visitare [...] 14.30-16, domani dalle 10-13. In[...] colo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A. OSTETRICA Bodulich Anna, [...] so Garibaldi 39 (Aut. Pref. 193[...])

A rate vestiario, stoffe, telerie, [...] zature, coperte, ecc., ecc., Zitel[...] S. Giovanni 3. Chiedete foglietto [...] gratis.

Dopo brevissima malattia, spegnevasi addì 23 corrente la nobile esistenza del

rag. GIULIO BERTOS

A tumulazione avvenuta, ne dànno, straziate, partecipazione la consorte EMMA nata BASCHIERA, le sorelle PINA e GIORGINA ved. SINSIG, unitamente ai congiunti tutti.

Trieste, 25 gennaio 1936-XIV.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il 23 gennaio si spense serenamente, dopo una vita tutta dedita alla famiglia, munito dei conforti religiosi,

VITTORIO LEBAN

d'anni 53
(proprietario della Ditta A. KOREN Succ.)

Straziati da indicibile dolore, ne dànno il triste annuncio la desolata moglie **GIUSEPPINA,** il figlio **VERI,** unitamente a tutti gli altri parenti e congiunti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 26 corrente, alle ore 8.30, partendo dalla via Carducci n. 4.

Gorizia, 24 gennaio 1936-XIV.

MARIA ZUBIN

d'anni 70, dopo lunghe sofferenze, spirava ieri sera, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **ANTONIO,** a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipa tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno sabato 25 corrente, alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 856 di Rozzol in Monte (Pasquale Revoltella).

Trieste, 24 gennaio 1936-A. XIV.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Nella luttuosa circostanza del decesso del nostro adorato

Antonio Zippo

ci sentiamo il dovere di porgere pubblicamente infinite grazie all'Associazione ex combattenti ed a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere omaggio al nostro caro scomparso.

Trieste, lì 24 gennaio 1936.

FAMIGLIA ZIPPO

Dopo breve malattia, nel fiore degli anni, è m[...]cata ai vivi il 23 corrente

MARIA BRESSANI PAXIMAD[...]

lasciando nel dolore più atroce il marito **RUG[...]RO,** il figlio **BRUNO,** i genitori **STEFANO** e [...] **PAXIMADI** e il fratello **GIUSEPPE** i quali, [...]tamente agli altri parenti, ne dànno il doloroso [...]nuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 gennaio 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

CONCETTA PALESE nata PAULOVI[...]

si è spenta serenamente martedì 21 corr.

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia, ne dànno il triste annunzio il marito **ETTORE,** le figlie **FULVIA** col m[...] **LUIGI nob. de FRANCESCHI, MELITTA** e **CORINNA,** la m[...] **LUIGIA,** le sorelle **MARY** in **MALDINI, INES,** i fratelli **ERNESTO, ENRICO,** i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 24 gennaio 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Addì 24 corrente, si spense serenamente, dopo brevi sofferenze

GIUSEPPINA PICINICH nata IVANCIC[...]

Ne dànno, addoloratissimi, il triste annuncio, il consorte **ANT[...]**, la figlia **CHETI** col marito **GIANNI IAKSICH,** il fratello **MARCO** (a[...]), la sorella **MARIETTA** (assente), i nipoti **NELLI** e **LIVIO,** nonchè tu[...] altri congiunti.

I funerali seguiranno sabato 25 corrente, alle ore 15, partendo [...] via Madonna del Mare N. 19.

Trieste-Lussinpiccolo, 25 gennaio 1936.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.